



N° PAP-00228-2025

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 23/01/2025 al 07/02/2025

L'incaricato della pubblicazione
GIUSEPPINA STENDARDO

Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 3/2025 del 16/01/2025

OGGETTO: VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

Il giorno 16/01/2025 alle ore 10:41 e seguenti in Afragola, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, sessione ordinaria, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

	PRESENTI	ASSENTI
ANTONIO PANNONE	P	
BIAGIO CASTALDO	P	
MARIA CARMINA SEPE	P	
ASSUNTA ANTONIETTA DI MASO		A
GIUSEPPINA TIGNOLA	P	
FRANCESCO CASTALDO	P	
SARA TRALICE	P	
GIUSEPPE MIGLIORE	P	
FRANCESCO FUSCO	P	
GIUSEPPE AFFINITO	P	
GIANLUCA DI MASO	P	
ARCANGELO AUSANIO	P	
ANTONIO LANZANO	P	

	PRESENTI	ASSENTI
BENITO ZANFARDINO	82	
RAFFAELE IAZZETTA		A
GENNARO GIUSTINO		
BENITO ZANFARDINO	76	
ANTONIO CAIAZZO		
RAFFAELE BOTTA		
GIACINTO BAIA		
VINCENZO DE STEFANO		A
ANTONIO IAZZETTA		
MARIANNA SALIERNO		
CRESCENTO RUSSO		
SANTO D'ERRICO		

	PRESENTI	ASSENTI
	P	
		A
	P	
	P	
	P	
	P	
	P	
	P	
	P	
	P	
	P	
	P	

Presenti: 22 Assenti: 3

Assiste: MARIO NUNZIO ANASTASIO - Segretario Generale

Presiede: BIAGIO CASTALDO - Presidente del Consiglio

Verificato il numero legale, BIAGIO CASTALDO - Presidente del Consiglio, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata eseguibilità



GIUSEPPINA
STENDARDO
23.01.2025
15:35:47 UTC

DeIC N° 00003/2025 del 16/01/2025

OGGETTO: RICOGNIZIONE PERIODICA SULLA SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

IL DIRIGENTE FINANZIARIO

RICHIAMATO l'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022 che stabilisce che i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti debbano effettuare annualmente la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli artt. 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società *in house*, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli Enti affidanti. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016. Nel caso di servizi affidati a società *in house*, la relazione costituisce appendice della relazione di cui al predetto art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016;

CONSIDERATO che per l'art. 2, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 201/2022, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, “i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”;

VISTO il Decreto Direttoriale del 31 agosto 2023 (linee guida e indici di qualità per la regolamentazione dei servizi pubblici locali non a rete) approvato dal Ministero delle imprese e del Made in Italy che adotta le linee guida per la redazione del piano economico-finanziario e gli indici di qualità dei servizi a cui gli Enti Locali potranno attenersi per l'adozione degli atti necessari alla regolamentazione del settore dei servizi pubblici locali non a rete (di rilevanza economica);

DATO atto che, in fase di prima applicazione, le linee guida e gli indici individuati dal predetto decreto riguardano i seguenti servizi:

- impianti sportivi (eccezion fatta per gli impianti a fune espressamente esclusi dall'art. 36 del D.Lgs. n. 201/2022);
- parcheggi;
- servizi cimiteriali e funebri;
- luci votive;
- trasporto scolastico.

RILEVATO che, relativamente ai sopracitati servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica, il Comune di Afragola ha affidato esternamente attraverso appalto pubblico i:

- Servizi cimiteriali
- Servizio lampade votive perenni e occasionali
- Servizio di ristorazione scolastica
- Servizio gestione sosta a pagamento

VERIFICATO che relativamente ai servizi pubblici locali a rete, è stata pubblicata nel sito dell'ANAC, nella nuova Sezione dedicata alla Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, la Tabella “*Atti e indicatori ARERA e ART - Art. 7 D.Lgs. n. 201/2022*”, che fornisce agli Enti Locali opportuni parametri, individuati dalle Autorità di Regolazione per gli ambiti di competenza, relativi ai costi di riferimento dei servizi, allo schema tipo di Piano Economico Finanziario, agli indicatori e ai livelli minimi di qualità dei servizi pubblici locali a rete (servizio idrico integrato, rifiuti, TPL su strada);

PRESO ATTO che, per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete ricadenti nella disciplina del TUSPL (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale), la cognizione di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento *in house*, è rimessa agli enti competenti.

DATO ATTO che:

- nel silenzio della norma, la competenza in merito all'approvazione dell'atto ricognitivo contenuto nella relazione di cui al secondo comma dell'articolo 30 de quo, sia del Consiglio Comunale;
- si è provveduto a trasmettere, per il parere di competenza, il testo della presente deliberazione al Collegio dei Revisori;
- che suddetti documenti saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente e verranno trasmessi contestualmente all'ANAC, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata *"Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL"*, dando evidenza della data di pubblicazione;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

1. di **dare atto** che, in questa prima fase di applicazione della normativa di cui al D.Lgs. n. 201/2022, il perimetro della cognizione per il Comune di Afragola viene individuato per i seguenti servizi pubblici locali non a rete:

- Servizi cimiteriali
- Servizio lampade votive perenni e occasionali
- Servizio di ristorazione scolastica
- Servizio gestione sosta a pagamento

2. di **approvare** i risultati della cognizione sulla situazione gestionali di suddetti servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati con riferimento alla situazione esistente al 31/12/2024 di cui all'allegata relazione alla presente delibera che ne forma parte sostanziale ed integrante;

3. di **provvedere** alla pubblicazione della presente cognizione sul sito istituzionale dell'Ente e alla contestuale trasmissione all'ANAC.



CASTALDO
BIAGIO
28.01.2025
14:38:41
GMT+02:00



MARIO
NUNZIO
ANASTASIO
28.01.2025
13:40:12
GMT+02:00

Presenti n. 18 consiglieri e assenti n. 7 (A. A. Di Maso, F. Fusco, A. Ausanio, R. Iazzetta, A. Caiazzo, V. De Stefano, M. Salierno).

Il Presidente del Consiglio pone all'attenzione del civico consesso l'argomento iscritto al capo n. 4 dell' O.d. G. ad oggetto :

" Verifica periodica situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica." - prop 114 - 2024".

Prendendo la parola il consigliere G. Giustino e ponendo una questione pregiudiziale:

" Quest'atto è stato, Presidente, trasmesso nella competente Commissione il quattordici di gennaio, cioè due giorni fa. La Commissione su quest'atto non si è potuta esprimere, chiedo che, non essendo stati messi nella condizione di esercitare appieno i nostri ruoli, l'atto venga ritrasmesso alla competente Commissione e se nei dieci giorni lei non riesce ad acquisire il parere necessario è libero di calendarizzare i lavori per l'Aula consiliare",

chiede il rinvio della discussione del capo ad altra seduta.

Si apre un breve dibattito, in parte anche fuori microfono, tra quest'ultimo e il Presidente del Consiglio.

Il Presidente del Consiglio registra l'ingresso in aula del consigliere A. Caiazzo.

Presenti in aula n. 19 consiglieri, assenti n. 6 (A. A. Di Maso, F. Fusco, A. Ausanio, R. Iazzetta, V. De Stefano, M. Salierno).

Riprende la parola il consigliere G. Giustino.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione per appello nominale il rinvio del capo in discussione.

Presenti in aula n. 16 consiglieri, assenti n. 9 (A. A. Di Maso, M.C. Sepe, F. Fusco, G. Affinito, A. Ausanio, A. Lanzano, R. Iazzetta, V. De Stefano, M. Salierno).

	FAV	CONT	AST		FAV	CONT	AST
PANNONE ANTONIO		x		LANZANO ANTONIO			
CASTALDO BIAGIO		x		ZANFARDINO BENITO (1982)		x	
DI MASO A. ANTONIETTA				IAZZETTA RAFFAELE			
TIGNOLA GIUSEPPINA	x			GIUSTINO GENNARO	x		
CASTALDO FRANCESCO	x			ZANFARDINO BENITO (1976)		x	
TRALICE SARA	x			CAIAZZO ANTONIO	x		
MIGLIORE GIUSEPPE	x			BOTTA RAFFAELE	x		
SEPE MARIA CARMINA				BAIA GIACINTO	x		
FUSCO FRANCESCO				DE STEFANO VINCENZO			
AFFINITO GIUSEPPE				IAZZETTA ANTONIO	x		
D'ERRICO SANTO	x			SALIERNO MARIANNA			
DI MASO GIANLUCA	x			RUSSO CRESCENZO	x		
AUSANIO ARCANGELO							

Con n. 10 voti favorevoli e n. 6 voti contrari , la proposta del consigliere G. Giustino viene respinta .

L'assessore P. De Stefano prende la parola ed espone ai presenti il capo in discussione.

Nel corso dell'intervento si registra l'ingresso in aula della consigliera M. Salierno.

Presenti in aula n. 17 consiglieri, assenti n. 8 (A. A. Di Maso, M.C. Sepe, F. Fusco, G. Affinito, A. Ausanio, A. Lanzano, R. Iazzetta, V. De Stefano).

Interviene il consigliere G. Giustino.

Il Presidente del Consiglio, dopo aver salutato l'arrivo dell'assessore P. Fontanella, passa nuovamente la parola all'assessore P. De Stefano.

Riprende la parola il Presidente del Consiglio e subito dopo interviene il consigliere G. Giustino.

Interviene nuovamente l'assessore P. De Stefano.

Si apre un breve dibattito, anche fuori microfono, tra quest'ultimo e il consigliere G. Giustino.

Interviene nella discussione anche il Presidente del Consiglio.

Per chiarimenti prende la parola il Segretario Generale.

Il Presidente del Consiglio passa la parola all'assessore P. De Stefano.

Si apre un dibattito, anche fuori microfono, tra quest'ultimo e il consigliere G. Giustino.

Il Presidente del Consiglio dopo aver ringraziato l'assessore P. De Stefano passa la parola prima al consigliere C. Russo e poi al consigliere A. Iazzetta.

Si apre un breve dibattito tra Presidente del Consiglio e consigliere A. Iazzetta.

Prendono la parola la consigliera M. Salierno e il consigliere G. Giustino.

Replica l'assessore P. De Stefano.

Intervengono, a tratti fuori microfono, la consigliera M. Salierno e il consigliere C. Russo.

Prende la parola il consigliere A. Iazzetta.

Il Presidente del Consiglio passa nuovamente la parola al consigliere M. Salierno.

Interviene il Sindaco.

Per dichiarazione di voto prende la parola il consigliere G. Giustino che anticipa il proprio voto contrario :

"L'atto è incompleto, è incompleto per quanto riguarda l'indicazione dei servizi, è incompleto per quanto riguarda l'indicazione delle informazioni inerenti a ciascun servizio e per questo motivo, oltre a riservarmi la possibilità di impugnare l'atto nelle competenti sedi, viste le violazioni del Regolamento dei Consiglieri Comunali e delle Commissioni che prevede che l'atto debba essere licenziato entro dieci giorni, ma l'atto non è mai stato messo in discussione nella competente Commissione, annuncio il mio voto contrario all'atto. Grazie."

Interviene la consigliera M. Salierno che a sua volta, anticipa il voto contrario:

" come dichiarazione di voto non posso che anticipare il mio voto negativo, in quanto se effettivamente da quello che, appunto, evinceva anche lo stesso Sindaco, che ci sono le criticità per cui da questo dobbiamo pensare a quello che sarà la vostra prossima..., diciamo quello che appunto state attuando, è chiaro che allora c'è una omissione di dati in queste schede, perché se ci sono delle criticità andavano rilevate, così come chiedevo prima. Se non ci sono obiettivi raggiunti andavano descritti. Se non ci sono gli standard mantenuti andavano descritti e quindi dopo, magari, dire effettivamente partiamo da questo, per avere poi l'opportunità di migliorare il servizio. Quindi, registriamo un atto monco, così come dicevo prima, quindi non posso che anticipare il mio voto negativo. Grazie."

Il Presidente del Consiglio , non essendoci altri interventi, pone in votazione la delibera in discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera ad oggetto:

"Verifica periodica situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica - prop 114 - 2024 ".

Visti i pareri espressi sulla predetta proposta dai responsabili dei settori competenti, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi dell'art. 49 del TUEL N. 267/00;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti espresso con verbale Prt.G. 0002599/2025 - I - 14/01/2025,

con votazione espressa per appello nominale che riporta il seguente esito:

Presenti in aula n. 20 consiglieri, assenti n. 5 (A. A. Di Maso, G. Affinito, R. Iazzetta, R. Botta, V. De Stefano).

	FAV	CONT	AST		FAV	CONT	AST
PANNONE ANTONIO	x			LANZANO ANTONIO	x		
CASTALDO BIAGIO	x			ZANFARDINO BENITO (1982)	x		
DI MASO A. ANTONIETTA				IAZZETTA RAFFAELE			
TIGNOLA GIUSEPPINA	x			GIUSTINO GENNARO		x	
CASTALDO FRANCESCO	x			ZANFARDINO BENITO (1976)	x		
TRALICE SARA	x			CAIAZZO ANTONIO		x	
MIGLIORE GIUSEPPE	x			BOTTA RAFFAELE			
SEPE MARIA CARMINA	x			BAIA GIACINTO		x	
FUSCO FRANCESCO	x			DE STEFANO VINCENZO			
AFFINITO GIUSEPPE				IAZZETTA ANTONIO		x	
D'ERRICO SANTO	x			SALIERNO MARIANNA		x	
DI MASO GIANLUCA	x			RUSSO CRESCENZO		x	
AUSANIO ARCANGELO	x						

Con n. 14 voti favorevoli e n. 6 voti contrari ,

DELIBERA

- 1. di dare atto che in questa prima fase di applicazione della normativa, di cui al D.Lgs. n. 201/2022, il perimetro della ricognizione per il Comune di Afragola viene individuato per i seguenti servizi pubblici locali non a rete:
 - Servizi cimiteriali
 - Servizio lampade votive perenni e occasionali
 - Servizio di ristorazione scolastica
 - Servizio gestione sosta a pagamento ;

- 2. di approvare i risultati della ricognizione sulla situazione gestionali di suddetti servizi pubblici locali di rilevanza economica affidati con riferimento alla situazione esistente al 31/12/2024 di cui all'allegata relazione alla presente delibera che ne forma parte sostanziale ed integrante;
- 3. di provvedere alla pubblicazione della presente ricognizione sul sito istituzionale dell'Ente e alla contestuale trasmissione all'ANAC
- di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, con lo stesso esito della votazione precedente , effettuata per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Per la trascrizione integrale degli interventi dei consiglieri comunali si fa rinvio al resoconto verbale della Società StenoType Emilia S.r.l, allegato al presente atto.

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

COMUNE DI AFRAGOLA

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICONIZIONE PERIODICA AL 31/12/2023

**Servizio lampade votive perenni, occasionali e
impianti installati presso il locale
Cimitero Comunale**

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", *"i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale"*.

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

Trattasi di Servizio Pubblico locale a domanda individuale, attività gestita direttamente dal Comune attraverso affidamento ad operatori economici esterni mediante appalti pubblici di servizi. La titolarità della gestione del servizio rimane in capo all'Ente, e il contratto di appalto mira a fornire servizi strumentali a supporto delle funzioni amministrative dell'Ente. A richiesta dell'utente, previo pagamento di tariffe, viene eseguito e garantito il servizio alla cittadinanza relativo all'illuminazione votiva perenne ed occasionale nel Cimitero Comunale

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Indicare:

- ✓ oggetto (sintetica descrizione del servizio);
- ✓ data di approvazione, durata - scadenza affidamento;
- ✓ valore complessivo e su base annua del servizio affidato;

- ✓ criteri tariffari;
- ✓ principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

~~Nel caso di affidamento a società *in house*:~~

- eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro);
- obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Indicare:

- struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza);
- ✓ altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

~~Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.~~

Il Monitoraggio ed il controllo viene svolto da numero due dipendenti dell'Ente in servizio presso il Settore Lavori Pubblici, Ufficio Cimitero Tecnico ed amministrativo. Alla base dell'affidamento del Servizio è redatto apposito Capitolato Speciale di Appalto, nel rispetto del quale, sono impiegati operai, macchine, attrezzature di lavoro, prodotti, DPI idonei, adeguati al perfetto e regolare svolgimento. Il Comune tramite il Responsabile del Servizio controlla: - l'adempimento puntuale e preciso del servizio, così come programmato; - il rispetto di quanto disposto dal Capitolato e dalla normativa nazionale, regionale e comunale in materia; - il rispetto di tutte le norme contrattuali, contributive e assistenziali nei confronti del personale utilizzato.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

- ✓ dati identificativi;
- ✓ oggetto sociale;
- ✓ altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

Nel caso di società partecipata¹

- tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società *in house* precisare la scadenza dell'affidamento diretto;
- n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società;
- n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune;
- riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;

Per l'annualità 2023 il Servizio è stato regolarmente svolto da due operatori economici, di seguito si riporta l'oggetto Sociale ed il periodo di esecuzione del Servizio:

1° semestre 2023: "General Impianti Gesuele srl" - P.IVA 03862601212, con sede in Casalnuovo Di Napoli

2° semestre 2023: "DI PALMA SRL" - P.IVA 06297781210, con sede in Nola;

Il Valore complessivo su base annua del servizio affidato è pari a : € 120.389,10

Contratto di servizio 1° semestre 2023: Importo € 58 300,18

Contratto di Servizio 2° semestre 2023: Importo € 62 088,92

Criteri tariffari: Tariffe per Servizi Cimiteriali a domanda individuale derivanti dall'applicazione del Regolamento di Polizia Mortuaria: aggiornate ed adeguate con decorrenza Gennaio 2023, ed approvate con Deliberazione di Giunta Comunale N°107/2022 del 11/11/2022

¹ Indicare i sottostanti elementi se non già contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all'art. 20, D.Lgs. n.175/2016.

Nel caso di affidamento a società in house providing

- benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi;
- la percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività;
- risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio;
- entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Indicare:

- costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio;
- costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;
- ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;
- investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;
- n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;
- tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;

nel caso in cui sia stato definito il PEF²

- valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio³;
- situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio;

² Ai sensi dell'art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

³ Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovracomunale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati.

- situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.

ESEMPIO:

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe	Ricavi complessivi	Personale addetto	Impatto su finanza ente	PEF - confronto
Contratto di servizio		€ 120.389,10	Del. Giunta C. N°107/2022	€ 283.000,00	3	Positivo	
Risultati raggiunti						+ €162.610,90	
Scostamento						+ €162.610,90	

Note:

L'Amministrazione sta valutando l'opportunità di affidare, mediante l'istituto del progetto di finanza, la concessione dei servizi cimiteriali nel suo complesso, incluso il servizio in oggetto, pertanto non è stato definito un PEF, si riportano dati economici dell'affidamento relativo all'annualità 2023 e relativi incassi dell'Ente.

- 1) Risultati raggiunti: Corretta esecuzione del Servizio e ricavo per l'Ente = + € 162.610,90
- 2) Scostamento: Ricavi € 283.000,00 - Costi Servizio € 120.389,10 = + € 162.610,90

€	COSTI SOSTENUTI DALL'ENTE NEGLI ULTIMI 3 ANNI	2023	2022	2021
3	SERVIZI LAMPADE VOTIVE PERENNII E OCCASIONALI	120 389,10 €	122 011,85 €	116 267,63 €
ORD.	ENTRATE CIMITERO	2023	2022	2021
2	LAMPADE VOTIVE	283 000,00 €	169 563,18 €	168 663,38 €
	TOTALE PARZIALE ENTRATE ANNO	283 000,00 €	169 563,18 €	168 663,38 €
	DIFFERENZE ENTRATE / USCITE	162 610,90 €	47 551,33 €	52 395,75 €

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Indicare:

- i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;
- i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; (**Si veda tabella pagina successiva**)
- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori⁴, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

ESEMPIO:

Servizio	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
Contratto di servizio						
Benchmark (altri)						
Risultati raggiunti						
Scostamento						

⁴ La legge n. 27/2012, all'art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CiViT con la delibera n. 3/2012 adottò le "Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici".

Note:

Mediante affidamento del Contratto di Servizi strumentale a supporto delle funzioni rimaste in capo all'Ente si sono raggiunti i livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente.

INDICATORI DI QUALITÀ'			
Descrizione	Tipologia indicatore	Luci votive	
Qualità contrattuale			
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI	predisposizione postazione per l'utenza all'interno del Cimitero Comunale
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	Si	Max 5 giorni
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI	Max 5 giorni
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	Si	
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI	Max 5 giorni
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI	Max 15 giorni
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	Si	Max 3 giorni
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Si	non applicabile
Carta dei servizi	qualitativo	Si	riferimento C.S.A.
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Si	C.C. POSTALE o PagoPa applicativo presente sul sito Istituzionale dell'Ente
Qualità tecnica			
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si	parziale
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	non applicabile	non applicabile
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si	mensile
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si	rispetto del D.Lgs 81/2008
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si	predisposizione postazione per l'utenza all'interno del Cimitero Comunale

Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente	no
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico			
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si	non applicabile
Accessi riservati	quantitativo	non applicabile	non applicabile
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente	no

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

~~Nel caso di affidamento a società *in house providing*, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi – già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.~~

ESEMPIO:

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
Contratto di servizio						
Risultati raggiunti						
Scostamento						

Nel corso del 2023 il Comune di Afragola non ha applicato penali né ha formalizzato contestazioni di alcun tipo agli operatori economici, in merito all'esecuzione del contratto di servizio. Non si rilevano peraltro penali o contestazioni anche nelle annualità precedenti.

Obiettivi previsti nel contratto di servizio	Raggiungimento
a) Gestione attivazioni, distacchi e trasferimenti utenze	SI
b) Realizzazione nuovi allacci di illuminazione votiva	SI
c) Manutenzione preventiva	SI
d) Manutenzione a guasto	SI
e) Verifica e sostituzione lampade votive	SI
f) Gestione lampade votive occasionali di accensione e funzionamento in occasione della commemorazione dei defunti	SI
g) Predisposizione postazione all'interno del Cimitero Comunale	SI

EVENTUALI

6. VINCOLI

Indicare l'eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;
- di vincoli tecnici e/o tecnologici;

incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

	Effetti sulla economicità del servizio	Effetti sulla sostenibilità finanziaria	Effetti sulle modalità di erogazione	Impatto sull'utenza	Altro
Vincolo - descrizione					

Note:

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;
- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale;
- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

Nel corso del periodo rendicontato, il servizio è stato regolarmente erogato nel rispetto delle previsioni contrattuali.

Rispetto alle aspettative ed alle priorità dell'ente, l'affidamento del servizio, tenuto conto delle considerazioni di sintesi del responsabile interno, risulta condotto secondo principi di sostenibilità ed economicità.

Non si rilevano particolari richiami e rilievi nei confronti dell'operatore economico esecutore del servizio.

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

COMUNE DI AFRAGOLA

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 31/12/2023

**Servizio Servizi cimiteriali comunali
(tumulazioni, esumazioni ecc.)**

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «*i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale*».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

Trattasi di Servizio Pubblico locale a domanda individuale, attività gestita direttamente dal Comune attraverso affidamento ad operatori economici esterni mediante appalti pubblici di servizi. La titolarità della gestione del servizio rimane in capo all'Ente, e il contratto di appalto mira a fornire servizi strumentali a supporto delle funzioni amministrative dell'Ente. A richiesta dell'utente, previo pagamento di tariffe, viene eseguito e garantito il servizio alla cittadinanza relativo all'illuminazione votiva perenne ed occasionale nel Cimitero Comunale. Le operazioni relative alla polizia mortuaria e ai servizi cimiteriali, intendendosi per tali quelli sulla destinazione e uso dei cadaveri o parti di essi, sulle sepolture private, nonché in genere, su tutte le diverse attività connesse con la cessazione della vita e la custodia delle salme, sono ritenuti servizi pubblici essenziali, e pertanto devono essere assolutamente garantiti agli utenti finali, ai sensi della legge 14 novembre 1995, n. 481 "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità";

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Indicare:

- ✓ oggetto (sintetica descrizione del servizio);
- ✓ data di approvazione, durata - scadenza affidamento;

- ✓ valore complessivo e su base annua del servizio affidato;
- ✓ criteri tariffari;
- ✓ principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Nel caso di affidamento a società *in house*:

- eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro);
- obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Indicare:

- ✓ struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza);
- ✓ altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

Il Monitoraggio ed il controllo è svolto da numero due dipendenti dell'Ente in servizio presso il Settore Lavori Pubblici, Ufficio Cimitero Tecnico ed amministrativo. Alla base dell'affidamento del Servizio è redatto apposito Capitolato Speciale di Appalto, nel rispetto del quale, sono impiegati operai, macchine, attrezzature di lavoro, prodotti, DPI idonei, adeguati al perfetto e regolare svolgimento. Il Comune tramite il Responsabile del Servizio controlla: - l'adempimento puntuale e preciso del servizio, così come programmato; - il rispetto di quanto disposto dal Capitolato e dalla normativa nazionale, regionale e comunale in materia; - il rispetto di tutte le norme contrattuali, contributive e assistenziali nei confronti del personale utilizzato.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

- ✓ dati identificativi;
- ✓ oggetto sociale;
- ✓ altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

Nel caso di società partecipata¹

- ✓ tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società *in house* precisare la scadenza dell'affidamento diretto;
- ✓ n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società;
- ✓ n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune;
- ✓ riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;

Per l'annualità 2023 il Servizio è stato regolarmente svolto da un operatore economico, di seguito si riporta l'oggetto Sociale ed il periodo di esecuzione del Servizio:

Annultà 2023: A.G. COSTRUZIONI GENERALI S.R.L. con sede legale in Via Provinciale Fessuriello n.85 - Saviano (NA) - P.IVA e C.F. 07607341216

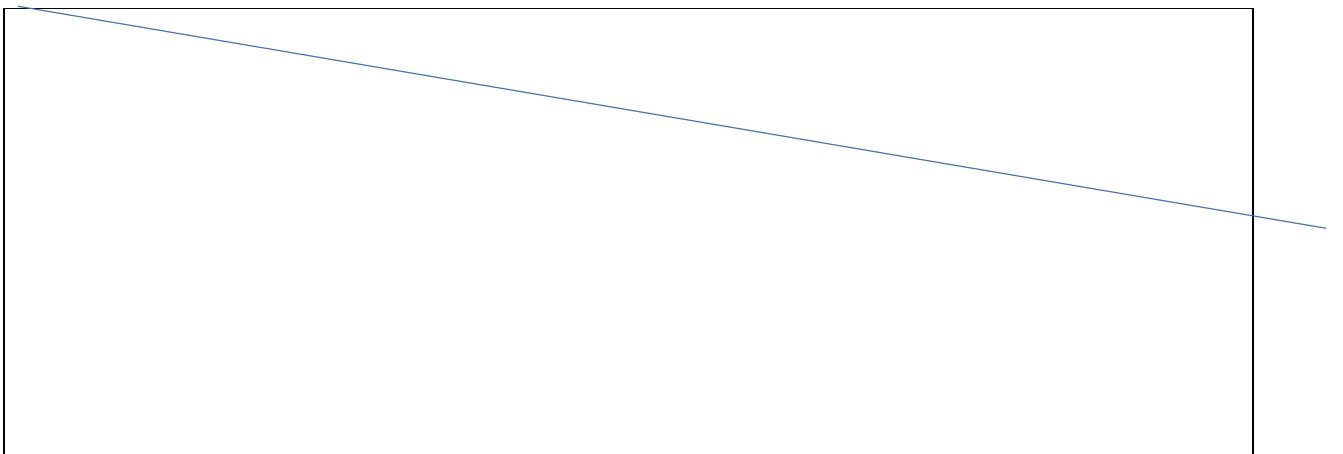
Il Valore complessivo su base annua del servizio affidato è pari a : **€ 136.539,51**

Criteri tariffari: Tariffe per Servizi Cimiteriali a domanda individuale derivanti dall'applicazione del Regolamento di Polizia Mortuaria: aggiornate e adeguate con decorrenza Gennaio 2023, approvate con Deliberazione di Giunta Comunale N°107/2022 del 11/11/2022

Nel caso di affidamento a società *in house* providing

- benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi;
- la percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività;
- risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio;
- entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio.

¹ Indicare i sottostanti elementi se non già contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all'art. 20, D.Lgs. n.175/2016.



3. ANDAMENTO ECONOMICO

Indicare:

- costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio;
- costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;
- ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;
- investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;
- n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;
- tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;

nel caso in cui sia stato definito il PEF²

- ~~valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio³;~~
- ~~situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio;~~

² Ai sensi dell'art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

³ Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovracomunale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati.

- situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.

ESEMPIO:

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe	Ricavi complessivi	Personale adetto	Impatto su finanza ente	PEF - confronto
Contratto di servizio		€ 161.539,51	Del. Giunta C. N°107/2022	€ 339.000,00	4	Positivo	
Risultati raggiunti						+ €177.460,49	
Scostamento						+ €177.460,49	

Note:

L'Amministrazione sta valutando l'opportunità di affidare, mediante l'istituto del progetto di finanza, la concessione dei servizi cimiteriali nel suo complesso, incluso il servizio in oggetto, pertanto non è stato definito un PEF, si riportano dati economici dell'affidamento relativo all'annualità 2023 e relativi incassi dell'Ente.

- 1) Risultati raggiunti: Corretta esecuzione del Servizio e ricavo per l'Ente = + €177.460,49
- 2) Scostamento: Ricavi € 339.000,00 - Costi Servizio € 161.539,51 = + €177.460,49

€	COSTI SOSTENUTI DALL'ENTE NEGLI ULTIMI 3 ANNI	2023	2022	2021
1	SERVIZI CIMITERIALI OPERAZIONI	136 539,51 €	125 644,19 €	88 126,80 €
2	COSTI PERSONALE DIPENDENTE DELL'ENTE IN SERV. PRESSO CIMITERO	25 000,00 €	96 815,25 €	135 541,35 €
3	ASS. SOFTWARE CIMITERIALE GES/CIM - CIM LUX	- €	- €	- €
	TOTALE PARZIALE ENTRATE ANNO	161 539,51 €	222 459,44 €	223 668,15 €
ORD.	ENTRATE CIMITERO	2023	2022	2021
1	SERVIZI CIMITERIALI - INCLUSO DIRITTI	339 000,00 €	132 065,56 €	114 507,71 €
	TOTALE PARZIALE ENTRATE ANNO	339 000,00 €	132 065,56 €	114 507,71 €
	DIFFERENZE ENTRATE / USCITE	177 460,49 €	- 90 393,88 €	- 109 160,44 €

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Indicare:

- i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;
- i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; (**Si veda tabella pagina successiva**)

- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori⁴, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

ESEMPIO:

Servizio	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
Contratto di servizio						
Benchmark (altri)						
Risultati raggiunti						
Scostamento						

⁴ La legge n. 27/2012, all'art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio; la CiViT con la delibera n. 3/2012 adottò le "Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici".

Note:

Mediante affidamento del Contratto di Servizi strumentale a supporto delle funzioni rimaste in capo all'Ente si sono raggiunti i livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente.

INDICATORI DI QUALITA'			
Descrizione	Tipologia indicatore	Servizi cimiteriali	
Qualità contrattuale			
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	qualitativo	SI	predisposizione postazione per l'utenza all'interno del Cimitero Comunale
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	Si	Max 15gg
Inumazione di salma, arti e feti in campo comune - scavo della fossa	quantitativo	Si	Max 1 gg
Esumazione ordinaria e straordinaria di resto mortale	qualitativo	Si	A completamento istanza max 15gg
Tumulazione di feretro/resti mortali/ in loculo/tomba o cappella di Famiglia/ossario-collocazione	quantitativo	Si	Max 1 gg
Estumulazione ordinaria e straordinaria di salma da loculo/tomba o cappella di Famiglia	quantitativo	Si	A completamento istanza max 15gg
Deposizione ceneri in cellette, trasferimento resti mortali,trasferimenti ceneri da loculo	quantitativo	Si	Max 1 gg
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione del servizio	quantitativo	SI	non applicabile
Tempo di attivazione del servizio	quantitativo	Si	Max 15gg
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI	Max 5 giorni
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI	non applicabile
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	Si	Max 3 giorni
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	Si	non applicabile
Carta dei servizi	qualitativo	Si	riferimento C.S.A.
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	Si	C.C.POSTALE o PagoPa applicativo presente sul sito Istituzionale dell'Ente
Qualità tecnica			
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	Si	parziale
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	non applicabile	non applicabile
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	Si	mensile
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	Si	rispetto del D.Lgs 81/2008

Accessibilità utenti disabili	qualitativo	Si	predisposizione postazione per l'utenza all'interno del Cimitero Comunale
Altri indicatori	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente	no
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico			
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	Si	Applicabile mediante intervento Servizi Sociali
Accessi riservati	quantitativo	non applicabile	non applicabile
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico	qualitativo e/o quantitativo	a discrezione dell'ente	no

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

~~Nel caso di affidamento a società *in house providing*, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi – già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.~~

ESEMPIO:

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
Contratto di servizio						
Risultati raggiunti						
Scostamento						

Nel corso del 2023 il Comune di Afragola non ha applicato penali né ha formalizzato contestazioni di alcun tipo agli operatori economici, in merito all'esecuzione del contratto di servizio. Non si rilevano peraltro penali o contestazioni anche nelle annualità precedenti.

Obiettivi previsti nel contratto di servizio

Il Comune tramite il Responsabile del Servizio controlla: l'adempimento puntuale e preciso del servizio, così come programmato; il rispetto di quanto disposto dal presente Capitolato e dalla normativa nazionale, regionale e comunale in materia; il rispetto di tutte le norme contrattuali, contributive e assistenziali nei confronti del personale utilizzato. E' inoltre facoltà del Comune chiedere documenti inerenti il personale impiegato e il servizio affidato, e di effettuare tutte le ispezioni ritenute necessarie per la verifica del rispetto degli impegni assunti e del regolare svolgimento dei servizi.

Ove il Comune riscontrasse la violazione degli obblighi assunti ovvero violazioni delle disposizioni contenute nel Capitolato Speciale di Appalto, il Responsabile del Servizio, provvede alla formale contestazione per iscritto mediante posta elettronica certificata, ed all'applicazione delle Penali.

EVENTUALI

6. VINCOLI

Indicare l'eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;
- di vincoli tecnici e/o tecnologici;

incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

	Effetti sulla economicità del servizio	Effetti sulla sostenibilità finanziaria	Effetti sulle modalità di erogazione	Impatto sull'utenza	Altro
Vincolo - descrizione					

Note:

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;
- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale;
- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.

Nel corso del periodo rendicontato, il servizio è stato regolarmente erogato nel rispetto delle previsioni contrattuali e della normativa nazionale, regionale e comunale (D.P.R. 285/90 ss.mm.ii., Circolare 24 giugno 1993 n. 24 – Circolare 31 luglio 1998 n. 10 – L.R. Campania 9/10/2006 n.20 - L.R. Campania 24 novembre 2001, n. 12 - Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria, approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 199/2006.)

Rispetto alle aspettative ed alle priorità dell'ente, l'affidamento del servizio, tenuto conto delle considerazioni di sintesi del responsabile interno, risulta condotto secondo principi di sostenibilità ed economicità.

Non si rilevano particolari richiami e rilievi nei confronti dell'operatore economico esecutore del servizio.

COMUNE DI AFRAGOLA

SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICOGNIZIONE PERIODICA AL 06/12/2024

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono "servizi di interesse economico generale di livello locale" o "servizi pubblici locali di rilevanza economica", «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Indicare la natura e tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territorio serviti.

CONCESSIONE DEL SERVIZIO GESTIONE SOSTA A PAGAMENTO NON CUSTODITO SUL TERRITORIO DI AFRAGOLA

B) CONTRATTO DI SERVIZIO

Indicare:

- oggetto (sintetica descrizione del servizio);
- data di approvazione, durata - scadenza affidamento;
- valore complessivo e su base annua del servizio affidato;
- criteri tariffari;
- principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

Nel caso di affidamento a società *in house*:

- eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro);
- obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target.

CONCESSIONE DEL SERVIZIO GESTIONE SOSTA A PAGAMENTO NON CUSTODITO SUL TERRITORIO DI AFRAGOLA per anni 5 (cinque)

Rep. 3715 del 15/08/2019 – registrato il 09/08/2019;

- la consegna del servizio è avvenuta con apposito verbale rif. Prot. 0045169/2019 del 06/09/2019 con data inizio lavori 01/10/2019 – SCADENZA 30/09/2024;
- Proroga della concessione **REP.46 dal 1 ottobre 2024 fino al 31 marzo 2025**;
- 300.000,00 annui
- zona A € 0,50 la prima ora e € 1,00 la seconda ora – zona B € 0,50 ad ore;
- realizzazione e manutenzione di stalli sosta e segnaletica orizzontale e verticale pertinente, con posizionamento e manutenzione di n. 30 parcometri – apertura ufficio Frot' Office sul territorio di Afragola con personale qualificato e n. 6 ausiliari della sosta;

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Indicare:

- struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza);
- altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

Nel caso di partenariato pubblico-privato ai sensi dell'art. 174 del Codice dei contratti pubblici, di cui al D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36, l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

La struttura preposta al monitoraggio è composta dall'ufficio sosta a pagamento, dal RUP e DEC, gli incassi sono stati controllati dalla piattaforma my.flowbird.io con rendicontazione trimestrale.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Per ciascun soggetto affidatario indicare:

- dati identificativi;
- oggetto sociale;
- altro ritenuto rilevante ai fini della verifica.

Nel caso di società partecipata³

- tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società *in house* precisare la scadenza dell'affidamento diretto;
- n. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società;
- n. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune;
- riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016;

SOCIETA' TECNO PARKING SRL, con sede in Santa Maria Capua Vetere (CE) alla Via Redipuglia, 28 – P.iva 04871470656

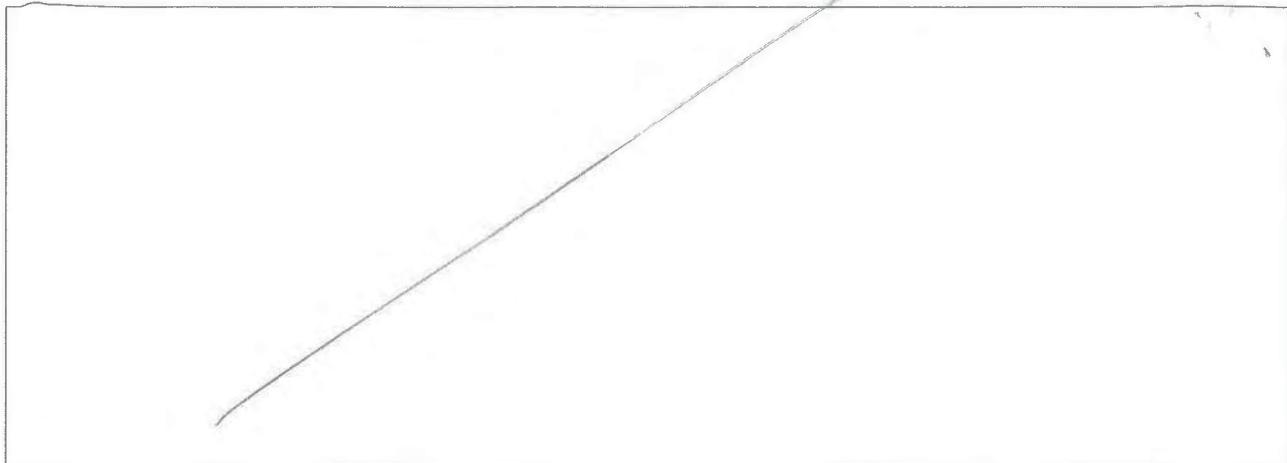
LA SOCIETA' HA PER OGGETTO LE SEGUENTI ATTIVITA': LA PROGETTAZIONE, LA REALIZZAZIONE, LA MANUTENZIONE E LA GESTIONE, ACQUISITA ANCHE ATTRAVERSO CONCESSIONE PUBBLICA, DI PARCHEGGI PUBBLICI E PRIVATI MUNITI DI PARCOMETRI;

Nel caso di affidamento a società in house providing

- benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi;

³ Indicare i sottostanti elementi se non già contenuti nella Relazione di revisione periodica di cui all'art. 20, D.Lgs. n.175/2016.

- la percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione attuante rispetto al totale dell'attività;
- risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio;
- entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio.



3. ANDAMENTO ECONOMICO

Indicare:

- costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio;
- costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti;
- ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione;
- investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito;
- n. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario;
- tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato;

nel caso in cui sia stato definito il PEF⁴

- valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio⁵;
- situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio;
- situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio.

⁴ Ai sensi dell'art. 174, c. 6, del D.Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, nel partenariato pubblico-privato l'ente concedente esercita il controllo sull'attività dell'operatore economico, verificando in particolare la permanenza in capo all'operatore economico del rischio trasferito. L'operatore economico fornisce tutte le informazioni necessarie allo scopo, con le modalità stabilite nel contratto.

⁵ Nel caso in cui il servizio a rete sia stato affidato da altro ente competente in relazione ad un bacino sovracomunale di gestione del servizio, occorre fare riferimento agli atti dallo stesso adottati.

ESEMPIO:

	Costo pro capite	Costi complessivi	Tariffe	Ricavi complessivi	Personale addetto	Impatto su finanza ente	PEF - confronto
<u>Contratto di servizio</u>							
<u>Risultati raggiunti</u>							
<u>Scostamento</u>							

Note:

La società Tecno Parking srl in tre anni, ha incassato € 599.264,40 con un aggio del 38% a favore del Comune di Afragola pari ad € 221.034,76

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Indicare:

- i risultati raggiunti dagli indicatori in rapporto ai livelli minimi di qualità del servizio previsti contrattualmente;
- i risultati raggiunti dagli indicatori di qualità del servizio ritenuti significativi e non previsti contrattualmente, con i relativi benchmark;

facendo riferimento:

- per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- per i servizi pubblici locali a rete, agli standard stabiliti dalle autorità competenti per servizio e bacino di utenza.

Per ciascun servizio devono essere individuate diverse dimensioni della qualità (tra cui tempestività, accessibilità, trasparenza ed efficacia) e relativi indicatori⁶, raffrontando il risultato previsto ovvero standard ovvero derivante da benchmark riconosciuti, con il risultato ottenuto.

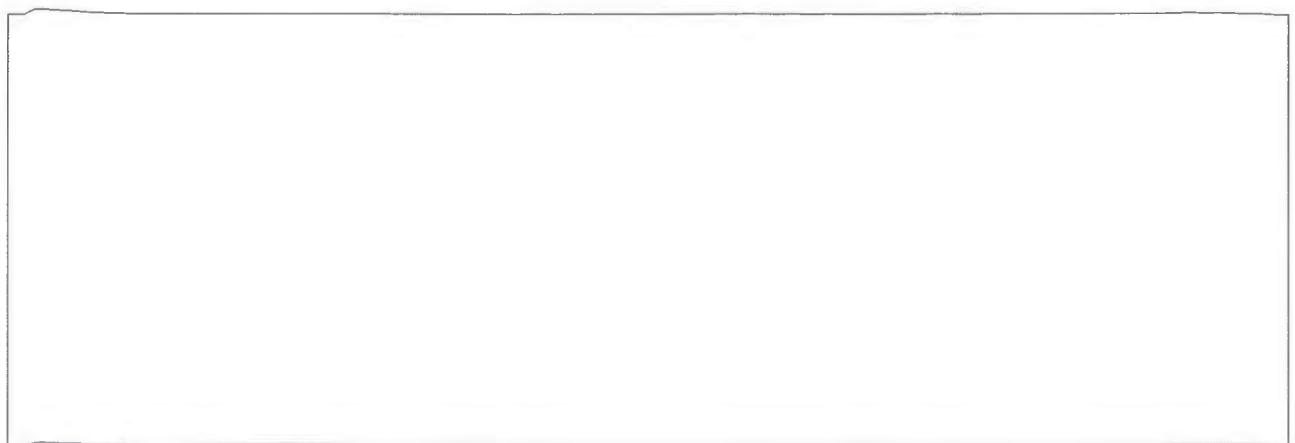
Indicare altresì le risultanze di indagini di soddisfazione dell'utenza, del trattamento delle segnalazioni dell'utenza, ovvero derivanti dall'attuazione di previste forme di consultazione dell'utenza.

ESEMPIO:

Servizio	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
Contratto di servizio						
Benchmark (altri)						
Risultati raggiunti						
Scostamento						

⁶ La legge n. 27/2012, all'art. 8 disciplina il contenuto delle carte di servizio: la CiViT con la delibera n. 3/2012 adottò le "Linee guida per il miglioramento degli strumenti per la qualità dei servizi pubblici".

Note:



{

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Indicare i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Nel caso di affidamento a società *in house providing*, si confrontano i previsti benefici per la collettività della forma di gestione prescelta - con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi – già indicati nel precedente p.2), con i risultati raggiunti.

ESEMPIO:

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)	Piano degli investimenti
Contratto di servizio						
Risultati raggiunti						
Scostamento						

Note:

Eventuale

6. VINCOLI

Indicare l'eventuale sussistenza:

- di disposizioni legislative determinanti obblighi gestionali;
- di vincoli tecnici e/o tecnologici;

incidenti sull'economicità e/o sostenibilità finanziaria della gestione del servizio e sulla qualità dello stesso ovvero sul rispetto degli obblighi contrattuali.

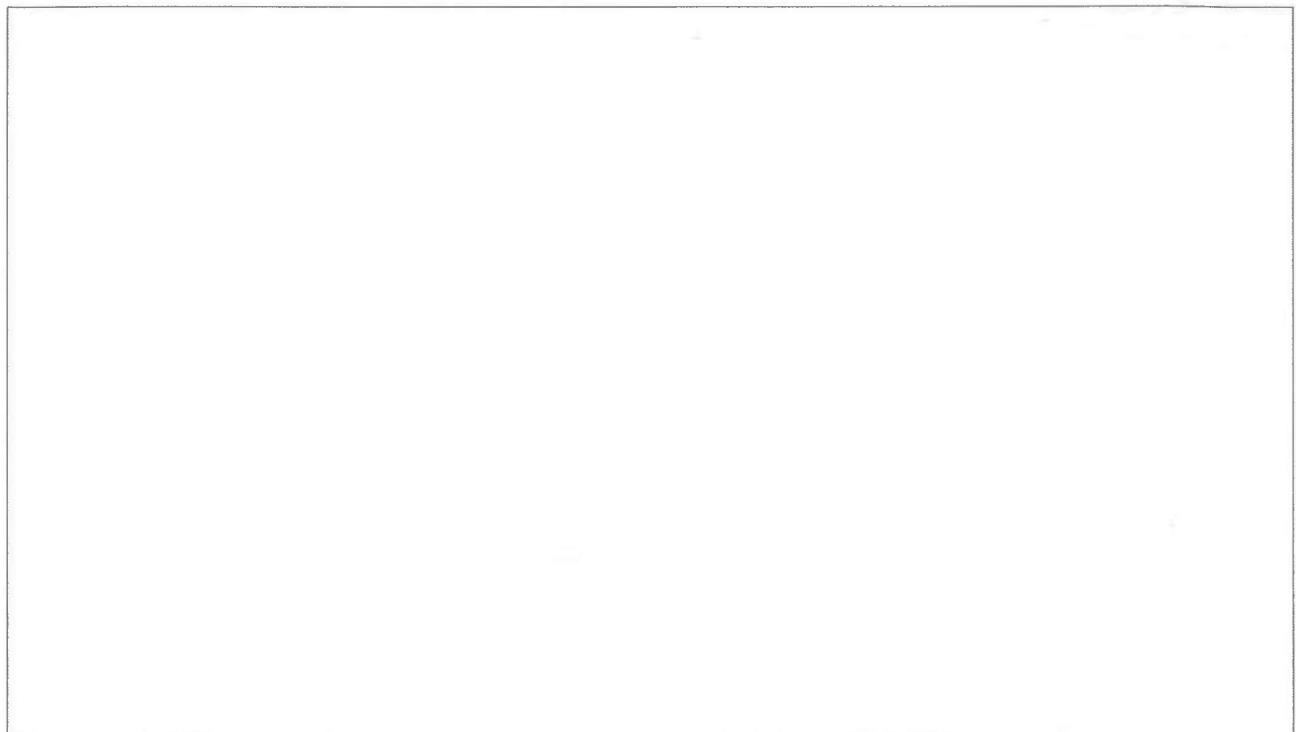
	Effetti sulla economicità del servizio	Effetti sulla sostenibilità finanziaria	Effetti sulle modalità di erogazione	Impatto sull'utenza	Altro
Vincolo - descrizione					

Note:

7. CONSIDERAZIONI FINALI

Esprimere considerazioni finali in merito:

- alle risultanze della verifica effettuata sulla situazione gestionale del servizio pubblico locale;
- alla compatibilità della gestione del servizio ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- alle conseguenze della gestione del servizio sugli equilibri di bilancio dell'ente locale;
- alla gestione del servizio in relazione a possibili modifiche, alternative ed innovazioni nelle sue modalità di erogazione e/o di gestione, anche in prospettiva futura.



RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

COMUNE DI AFRAGOLA

**SITUAZIONE GESTIONALE
SERVIZI PUBBLICI LOCALI
DI RILEVANZA ECONOMICA**

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

RICONOSCIMENTO PERIODICA AL
31/12/2024 (rif. Anno 2023)

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, *«i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».*

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

CONTRATTO DI SERVIZIO DELLA RISTORAZIONE SCOLASTICA

A. Natura e descrizione del servizio pubblico

Il contratto d'appalto del servizio di ristorazione scolastica ha per oggetto la preparazione, il confezionamento e la consegna dei pasti e del corredo necessario per la loro consumazione e fornitura di acqua, per il periodo relativo per gli alunni, che ne faranno richiesta, frequentanti le scuole dell'infanzia e primaria statali a tempo pieno nei singoli plessi scolastici dell'Istituto Comprensivo Statale di Afragola, nonché per gli insegnanti e i collaboratori scolastici aventi diritto al pasto.

Il Comune di Afragola, garantisce il servizio di ristorazione scolastica nell'ambito delle funzioni amministrative delegate riferite alla c.d. assistenza scolastica. I beneficiari del servizio sono i bambini/e e frequentanti le scuole dell'infanzia e talune scuole primarie del territorio comunale.

Il CSA disciplina le caratteristiche del Servizio :

elevare il livello qualitativo dei pasti, sia dal punto di vista nutrizionale, che del loro gradimento, mantenendo saldi i principi di sicurezza alimentare;

prevedere le c.d. “diete speciali” per la somministrazione di pasti ad utenti affetti da particolari patologie, debitamente, certificate da strutture pubbliche e/o dal pediatra di base . Somministrare, altresì, diete etico religiose ;

rispondere alle esigenze della sociali di tutela della salute e dell’ambiente;

B.1 - Contratto di servizio . Data di approvazione, durata e scadenza affidamento.

Il servizio è stato affidato all’esito di procedura aperta ai sensi dell’art. 60 del D. Lgs. 50/2016 servizio di refezione è un servizio a domanda individuale, che riguarda tutte le scuole di infanzia dei 4 circoli didattici e alcune sezioni della scuola primaria, affidato per anni scolastici tre con opzione di rinnovo per un ulteriore anno”, al RTI SIRIO s.r.l./RI.CA s.r.l., con sede in Cercola (NA) Via Ten. V. Barone n. 15,per un importo complessivo presunto di € 1.422.300,62 oltre Iva come per legge al 4%.

B.2 - Valore complessivo e su base media annua del servizio affidato e criteri tariffari.

Il valore complessivo dell’appalto del servizio è riportato nella tabella seguente. Il servizio di refezione affidata al RTI SIRIO srl-RI.CA srl con Determina Dirigenziale n.59/2022 del 04/02/2022, in data 28/02/2022 veniva redatto e sottoscritto il verbale di consegna anticipata del servizio de quo a far data dal giorno 03/03/2022, data di inizio del servizio di refezione scolastica. Data scadenza 31/05/2024. Opzione ulteriore anno dal 01/10/2024 al 31/05/2025. Valore complessivo € 1.422.300,62 oltre Iva. Valore annuo medio dell’appalto è di circa 486.000,00 calcolo medio criteri tariffari euro 1,48 residenti e euro 3,82 non residenti migliorie del servizio distribuzione kit stoviglie e piatto per i nuovi iscritti di ogni anno.

Il servizio di ristorazione scolastica è regolato da tariffe a carico dell’utenza, così come da Deliberazione della Giunta Comunale.

B.3 - Principali obblighi posti a carico del fornitore.

Il fornitore ha l'obbligo di rispettare le pattuizioni contrattuali indicate nel contratto d'appalto e nei relativi allegati è di provvedere alla preparazione, confezionamento e distribuzione dei pasti e del corredo necessario alla loro consumazione nel rispetto della normativa vigente sull'igiene e salute degli alimenti.

B.4 – Andamento economico ed impatto sulla finanza dell’Ente e obiettivi del servizio.

Il numero di pasti erogati per gli alunni nel periodo gennaio a dicembre 2023 è pari a 109.571 e che la spesa sostenuta è pari ad €409.947,23:

- che il calcolo del ticket di partecipazione per il periodo da gennaio a dicembre 2023 periodo è pari ad € 158.649,58 applicando la percentuale di partecipazione del 38,74%.
- il calcolo delle entrate, alla partecipazione di € 158.649,58 deve essere aggiunta la quota di iscrizione relativa all’anno scolastico 2023/2024 di circa 9.850,00 euro (10,00 per alunno) per un totale di entrate pari ad € 168.499,58

I costi gravanti sul bilancio del Comune di Afragola sono costituiti dal corrispettivo dell'appalto, dato dal prodotto del valore al lordo dell'IVA al 4% del singolo pasto per il numero dei pasti erogati durante l'anno scolastico. Tale costo sul singolo pasto è per una percentuale sostenuto dal Comune di Afragola e per il 38,74% dagli utenti . A tal proposito, si precisa che il costo annuo del pasto è pari ad €3,82 iva compresa.

Obiettivo primario del servizio è quello di garantire la frequenza scolastica anche nelle ore pomeridiane per lo svolgimento di attività, anche extrascolastiche, finalizzate alla massima socializzazione e all'integrazione sociale degli alunni frequentanti le scuole dell'infanzia e talune scuole primarie del territorio e di perseguire l'interesse pubblico alla massima fruizione del diritto allo studio garantito a livello costituzionale e legislativo nazionale e regionale.

A.5 QUALITA' DEL SERVIZIO

La qualità del servizio rispetta gli standards previsti dal CSA :

Servizio	Qualità contrattuale	Qualità tecnica	Obblighi di servizio pubblico (qualità)	Rispetto dei tempi puntualità	Accessibilità servizio	Soddisfazione dell'utenza
Contratto di servizio	Definizione procedure di controllo interno, regolarità nella formazione degli atti amministrativi (tempi, metodi ecc.). Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc.)	Predisposizione di un piano di controlli qualità, delle derrate alimentari, dell'igiene degli ambienti e della formazione del personale	Assicurare con regolarità la fornitura del servizio ai minori. Garantire diete sane e nel rispetto dei parametri microbiologici.	Erogazione del servizio negli orari fissati e stabiliti di concerto con gli istituti Comprensivi. Tempestivo intervento in caso di segnalazioni per disservizi.	Il servizio viene garantito a tutti gli alunni e adulti aventi diritto. Massima accessibilità al servizio anche nei confronti di bambini con necessità di diete speciali e diete etico religiose. L'accessibilità al servizio è favorita anche per alunni in situazioni socio economiche fragili.	Utilizzo di strumenti di monitoraggio periodici (incontri commissioni mensa, sopralluoghi dietiste) e rilevazione due volte all'anno della customer satisfaction

Benchmark (altri)						
Risultati raggiunti	100%	95%	100%	90%	100%	80%
Scostamento	0	5%	0	10%	0	20%

Le percentuali espresse sono rilevabili dai documenti agli atti a seguito di interventi interni ed esterni di monitoraggio del servizio: analisi microbiologiche, tabelle riepilogative dei sopralluoghi effettuati dal personale dietista, verbali genitori e insegnanti delle commissioni mensa, verbali segnalazioni problematiche di servizi, questionari somministrati ai bambini/e ragazzi/e sul gradimento dei pasti e sulla percezione igienico sanitaria, elenco delle contestazioni ed eventuali penali applicate

A.6 CONTROLLI E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO

La vigilanza del servizio di ristorazione scolastica compete principalmente al Comune, nello specifico al personale dell'ufficio refezione

La corrispondenza dei pasti alle vigenti normative, alle specifiche tecniche previste dal capitolato e dal contratto, vengono verificate tramite periodici sopralluoghi presso il centro cottura, i refettori e le cucine interne e attraverso la verifica della documentazione richiesta alla ditta (schede tecniche dei prodotti, relazione mensile circa l'applicazione del piano di autocontrollo, referti analisi microbiologiche, segnalazioni non conformità rilevate).

L'Ente si avvale altresì della collaborazione del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) per lo svolgimento del controllo igienico sanitario relativamente alla preparazione dei pasti, all'idoneità delle strutture e dei mezzi di trasporto, al rilascio delle autorizzazioni in materia.

Sono inoltre costituite, presso ogni scuola, le Commissioni mensa scolastica composte dai genitori e insegnanti referenti mensa a cui è attribuito il compito di rilevare la corretta erogazione del servizio, in particolare: la gradibilità del cibo, il rispetto del menu, le modalità del servizio e la pulizia degli ambienti.

A.7 OBBLIGHI CONTRATTUALI

Tutti assolti .

A.8 VINCOLI

Il servizio è disciplinato dalla seguente normativa:

D.M. 10 marzo 2020 (CAM Ristorazione collettiva) in materia di igienico sanitaria:
Regolamenti CEE in materia di igiene e sicurezza degli alimenti nn. 852-853-854 ed 882
del 2004 Regolamento CE n. 2073/2005; regolamento CE n. 2076/2005 e del D.
Lgs.vo 193/2007, Regolamento CEE 1169/2011 e sss.mm.

Le prescrizioni normative consentono di assicurare un servizio di qualità che però incide sui costi complessivi (fornitura di prodotti che rispettano i criteri minimi ambientali, utilizzo di mezzi di trasporto per la consegna dei pasti veicolati e delle derrate a basso impatto ambientale, percorsi di educazione alimentare per alunni, progetti per il recupero del cibo, raccolta differenziata ecc).

I costi sono sostenuti dal bilancio comunale e solo parzialmente coperti con le tariffe dell'utenza e dai contributi ministeriali (pasto insegnanti statali).



COMUNE DI AFRAGOLA

(Città Metropolitana di Napoli)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

ALLEGATO AL VERBALE N. 125 DEL 13.01.2025

Parere alla proposta di deliberazione di C.C. n. 114/2024 del 23.12.2024 avente come oggetto “Verifica periodica situazione gestionale servizi pubblici di rilevanza economica”.

Il Collegio dei Revisori, ricevuta via email in data 2 gennaio 2025 la proposta di deliberazione di C.C. in oggetto, si accinge ad esprimere il suo parere ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) n. 3 del Tuel.

PREMESSO

che l'art. 30 del D.Lgs. 201/2022 prevede testualmente:

1. I Comuni o le eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5000 abitanti, nonché le città metropolitane, le provincie e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento alle società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.
2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

I servizi pubblici a rilevanza economica sono quelli erogati, o suscettibili di essere erogati, dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e della coesione sociale.

A tal proposito non possono essere classificati servizi pubblici locali alcuni servizi quali ad esempio la riscossione dei tributi o i servizi amministrativi, che sono tipicamente servizi strumentali. Si è in presenza, quindi, di servizio pubblico locale di rilevanza economica quando l'utenza corrisponde in via diretta o indiretta il prezzo per il servizio fornito; si ricade, invece, nella categoria dei servizi strumentali quando il beneficio della prestazione si riflette esclusivamente nei confronti dell'ente ed è questo a versare al soggetto affidatario il corrispettivo per i servizi prestati.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Tra i servizi pubblici di interesse economico generale rientrano quelli “a rete”, che consistono in servizi che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione, sottoposti a regolazione ad opera di un’autorità indipendente. Per essi la ricognizione di cui all’art. 30, ivi compresa la motivazione del mantenimento è rimessa agli enti competenti.

Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete:

- La distribuzione di energia elettrica;
- La distribuzione del gas naturale;
- Il servizio idrico integrato;
- La gestione dei rifiuti urbani;
- Il trasporto pubblico locale.

Vi rientrano tra i servizi pubblici economici anche quelli “non a rete” che, richiamando il Decreto Direttoriale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, sono quelli non demandati alla competenza di un’autorità indipendente o di altra autorità di regolazione e che sostanzialmente sono di interesse degli enti locali.

I servizi individuati in questa prima definizione normativa sono:

- Impianti sportivi (esclusi gli impianti a fune ex art. 36 del D. Lgs. 201/2022);
- Parcheggi;
- Servizi cimiteriali e funebri, qualora erogati come servizi pubblici locali;
- Luci votive;
- Trasporto scolastico.

L’adempimento ricognitivo deve essere posto in essere entro il 31 dicembre di ogni anno riscontrando, per ogni servizio affidato, l’andamento dal punto di vista **economico, della qualità del servizio, dell’efficienza, del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio.**

La ricognizione di cui all’art. 30 del D. Lgs. 201/2022 va pubblicata sul sito istituzionale dell’ente e contestualmente trasmessa all’ANAC.

Il Comune di Afragola con la verifica in questione ha individuato alcuni servizi pubblici locali di competenza economica **“non a rete”** affidati all’esterno:

- Servizio lampade votive perenni e occasionali;
- Servizi cimiteriali;
- Servizio di ristorazione scolastica;
- Servizio gestione sosta a pagamento.

Ai fini della verifica periodica di cui all’art. 30 D.Lgs. 201/2022, la proposta di delibera consiliare in oggetto con l’allegata relazione descrive per i servizi esternalizzati innanzi citati:

- Natura e descrizione del servizio;
- Estremi del contratto, valore complessivo annuo, inizio e fine contratto con identificazione dell’affidatario;
- Sistema di monitoraggio;
- Andamento economico dell’ultimo triennio (entrata – spesa);

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- Indicatori di qualità.

In merito all'andamento economico il Collegio consiglia di definire i PEF per ogni servizio affidato, in modo da misurare, da un lato l'equilibrio economico con i suoi principali indicatori quali EBIDA, EBIT, ROI, ROE, ROS DSCR, e dall'altro, l'equilibrio finanziario con la costruzione e monitoraggio continuo di un rendiconto finanziario prospettico o comunque con una adeguata misurazione del cash flow del servizio.

La relazione allegata alla proposta riporta a completamento di ogni servizio affidato la seguente dichiarazione “*Nel corso del periodo rendicondato il servizio è stato regolarmente erogato nel rispetto delle previsioni contrattuali. Rispetto alle aspettative e alle priorità dell'ente, l'affidamento del servizio, tenuto conto delle considerazioni di sintesi del responsabile interno, risulta condotto secondo principi di sostenibilità ed economicità. Non si rilevano particolari richiami e rilievi nei confronti dell'operatore economico esecutore del servizio*”.

Relativamente al servizio parcheggi, il Collegio ha appreso che la riscossione, in forza del contratto scaduto, avveniva in capo al concessionario e che successivamente, per allinearsi all'art. 1, comma 786 della legge di bilancio 2020, l'ente ha previsto l'apertura di un conto corrente dedicato di cui se ne sollecita l'adempimento.

Il collegio ha altresì chiesto di acquisire, per ciascun servizio individuato nella relazione, il contratto e il capitolato speciale al fine di poter formulare osservazioni o suggerimenti in ordine a una eventuale migliore sostenibilità ed economicità sopra richiamata. Ha altresì, avviato la verifica in ordine alla assoggettabilità o meno all'iva dei suddetti servizi.

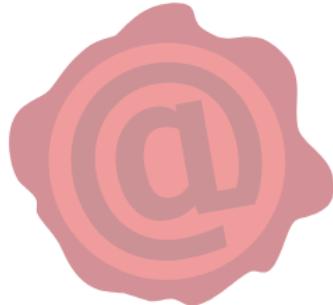
Del chè è verbale.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

avv. prof. Carmine Cossiga dott. Giuseppe Annese dott. Gennaro Iervolino

 CARMINE COSSIGA
13.01.2025 18:14:39
GMT+02:00

 Gennaro Iervolino
13.01.2025 18:32:24
GMT+01:00



**GIUSEPPE
ANNESE**



Punto n. 3 ex n. 4 all'Ordine del Giorno: Verifica periodica situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica - Prop. n. 114/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo successivo, capo numero tre: "Verifica periodica situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica - Prop. n. 114/2024".

Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, solo per sollevare un'eccezione preliminare, che si sostanzia nella palese violazione del Regolamento del Consiglio Comunale. L'atto è stato trasmesso alla competente Commissione che, voglio ricordare, anche se voi siete abituati a minimizzare i dati, è senza Presidente da oltre 45 giorni, è stato trasmesso alla competente Commissione solo il 14 gennaio 2025. Mi rendo conto che per l'interpretazione tornacontista che ha dato stamattina l'Ufficio di Presidenza al Regolamento Comunale ogni atto, basta che ci sta la lettera di trasmissione che transita in Commissione, è suscettibile di essere discusso in quest'Aula. Io non ritengo che sia così, perché il contesto regolamentare è abbastanza chiaro quando parla che solo decorso il termine dei dieci giorni si può dare seguito agli adempimenti successivi. Quindi, pongo la pregiudiziale che l'atto non sia suscettibile di essere discusso stamattina in quest'aula per palese violazione del Regolamento delle Commissioni Consiliari.

Inoltre, voglio rappresentare che quest'atto, come quello precedente, soprattutto quello precedente, avevano una scadenza, quello precedente andava votato entro il 31/12 e la più grande contraddizione è che il Sindaco, la sua Giunta e i suoi dirigenti si possono arrogare il diritto di portare in quest'aula il quindici di gennaio un atto che andava votato entro il 31 (?)gennaio e l'umile Consigliere Comunale, che lo deve sostenere e che lo deve licenziare, deve essere messo nelle condizioni di essere tirato per la giacchetta senza nemmeno farsi un'idea! Questo è il concetto di democrazia, di casa cristallina, di..., come dice il Sindaco quando parla di trasparenza? Questo è il concetto al quale questa Amministrazione si vuole ispirare. Questo Consiglio Comunale deve essere lo sfogatoio di tutte le inefficienze, i ritardi, le defezioni e le ignoranze di una macchina amministrativa! E, se permettete, noi a questo non ci stiamo.

Quest'atto è stato, Presidente, trasmesso nella competente Commissione il quattordici di gennaio, cioè due giorni fa. La Commissione su quest'atto non si è potuta esprimere, chiedo che, non essendo stati messi nella condizione di esercitare appieno i nostri ruoli, l'atto venga ritrasmesso alla competente Commissione e se nei dieci giorni lei non riesce ad acquisire il parere necessario è libero di calendarizzare i lavori per l'Aula consiliare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Consigliere Giustino, c'è agli atti un protocollo di trasmissione da parte dell'Ufficio di Presidenza non del giorno quattordici, ma del giorno nove, di cui è stato trasmesso nella competente Commissione l'atto. Il giorno quattordici non è stato trasmesso altro che un'integrazione.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E quindi? Nel gergo amministrativo si chiama sospensione del termine e ripresa dei dieci giorni dall'atto di ritrasmissione, però capisco che forse per qualcuno è troppo spingersi a queste riflessioni. E comunque, pur essendo stato trasmesso il nove non stiamo nei tempi. E però, per il principio precedente, voi potete fare tutto, però almeno questa volta votiamo e vediamo chi sono i Consiglieri Comunali che hanno uno...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'integrazione riguardava il parere, non integrazione dell'atto come modifica sostanziale dell'atto, quindi era il parere e lei sa bene che il parere può anche essere presentato in sede di Consiglio Comunale, quindi per quanto ci riguarda l'Ufficio di Presidenza ha trasmesso in data nove l'atto. Poi, rispetto alla sua pregiudiziale di cui fra poco metterò ai voti, perché lei l'ha proposta come fatto iniziale prima di apertura dell'argomento, rispetto a quanto ha già espresso il Segretario prima io metto ai voti rispetto anche alle dichiarazioni e alle considerazioni che ha fatto il Presidente.

Quindi, rispetto alla sua pregiudiziale metto in votazione la sua richiesta così come formulata poc'anzi.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, vediamo prima se possiamo parlare dell'argomento.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lei ha chiesto una sospensione, una pregiudiziale.

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... e la richiesta di sospensione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi riguarda sempre la richiesta di sospensione, no, pensavo fosse riguardo all'argomento.



Registriamo la presenza in aula del Consigliere Caiazzo.

Prego, Consigliere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, la richiesta di sospensione del capo e di rinvio alla competente Commissione rimane in piedi, però, giusto per amore della verità, io leggo la nota numero 2755 del 2025, a sua firma, con la quale si... in oggetto è individuato: ritrasmissione in Seconda Commissione della proposta di deliberazione di Consiglio Comunale, per i provvedimenti di competenza si ritrasmette in allegato la seguente proposta di deliberazione: "Proposta numero 114/2024 - Verifica periodica situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica. Afragola, 14 gennaio 2025. Protocollo 1327".

Rispetto a questo, ora lei mi può dire pure che ha cambiato la numerazione dai numeri romani ai numeri greci, arabi, però fatto sta è che abbiamo una ritrasmissione della delibera, poi lei mi dice che si tratta solo del parere ma, se mi permette, è una cosa che dice lei, che io non ho avuto modo di verificare nella competente Commissione. E comunque vale il principio che decorsi dieci giorni lei è legittimato a mettere all'ordine del giorno del Consiglio Comunale la delibera, non entro i dieci giorni, perché se fosse vero questo principio lei potrebbe mettere agli ordini del giorno di questo Consiglio Comunale gli atti anche il giorno dopo che li ha trasmessi nella competente Commissione. Quindi, io chiedo che venga posto al voto il rinvio dell'atto per palese violazione non tanto del Regolamento quanto dei diritti dei Consiglieri Comunali, che non hanno avuto la possibilità di approfondire e di controllare gli atti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie a lei. Solo per precisare che la proposta è sempre lo stesso numero, è sempre la 114, quindi ove mai fosse una proposta diversa cambiava anche il numero della proposta, quindi non è altro che la stessa proposta completa di parere.

Comunque mettiamo al voto la sua richiesta.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Contrario
Castaldo	Biagio	Contrario
Di Maso	Assunta Antonietta	Assente
Tignola	Giuseppina	Contraria
Castaldo	Francesco	Contrario
Tralice	Sara	Contraria
Migliore	Giuseppe	Contrario
Sepe	Maria Carmina	Assente



Fusco	Francesco	Assente
Affinito	Giuseppe	Assente
D'Erico	Santo	Contrario
Di Maso	Gianluca	Contrario
Ausanio	Arcangelo	Assente
Lanzano	Antonio	Assente
Zanfardino	Benito (1982)	Contrario
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Favorevole
Zanfardino	Benito (1976)	Contrario
Caiazzo	Antonio	Favorevole
Botta	Raffaele	Favorevole
Baia	Giacinto	Favorevole
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Favorevole
Salierno	Marianna	Assente
Russo	Crescenzo	Favorevole

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Con 10 voti contrari e 6 voti favorevoli la proposta fatta dal Consigliere Giustino viene respinta come pregiudiziale.

Si passa all'apertura del capo numero tre: "Verifica periodica situazione gestionale servizi pubblici locali di rilevanza economica Prop. n. 114/2024".

La parola all'Assessore De Stefano. Prego, Assessore.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Di nuovo buongiorno. È il primo anno che si effettua questo adempimento, questo adempimento altro non è che una cognizione, una cognizione di quelli che sono i servizi pubblici che vengono erogati dall'Ente per il tramite anche di altre realtà, quindi di società terze.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusi Assessore, scusi. Per cortesia, Consigliere Caiazzo, Assessore Silvestro. Salutiamo il Consigliere Salierno appena entrato in aula. Un poco di silenzio perché sta intervenendo l'Assessore De Stefano.

Prego Assessore, mi scusi.

ASS. DE STEFANO PASQUALE



Quest'obbligo fondamentalmente è in capo a tutti gli enti locali, non ricadono all'interno di questo obbligo solo i Comuni al di sotto dei 5 mila abitanti. Questa cognizione ed è una cognizione, quindi è una fotografia di ciò che viene fatto, è una rilevazione, una semplice rilevazione tiene conto, quindi, di tutti i servizi che vengono affidati e per il tramite, quindi, delle relazioni di ogni singolo settore in cui ricade il servizio nella fattispecie specifica vi è un'analisi e quindi vi è un allineamento tra quelli che sono gli elementi del contratto di affidamento, quelli che sono gli indicatori generali di una gestione contabile economica e quello che poi è l'effettivo andamento del servizio.

I servizi vengono distinti in due grandi macroclassi, ci sono quelli a rete e quelli non a rete. Secondo quelle che sono le direttive, le linee guida dell'ANAC il Comune di Afragola rientra solo ed esclusivamente in quelli che sono i servizi non a rete. Per fare un esempio, possono essere il servizio delle lampade votive, i servizi cimiteriali, la ristorazione scolastica e la sosta a pagamento, le cosiddette strisce blu. Come dicevo, questa è la prima volta che viene fatto questo adempimento, ciò vuol dire, quindi, che non vi sono delle procedure acclarate nella gestione dei servizi affinché poi dopo venga a confluire tutto in questo provvedimento e difatti, se ci riferiamo poi al relativo parere del Collegio dei revisori, abbiamo anche una serie di..., diciamo di consigli di come se si volessero, come devo dire, andare a buttare giù delle buone pratiche. Infatti (il parere) qui abbiamo che il Collegio dei revisori consiglia, quindi, per ogni servizio affidato di andare a definire dei PEF o di utilizzare quelli che sono gli indicatori principali che vengono qui delineati, che poi altro non è che un richiamo a quelli che sono degli articoli all'interno dello stesso decreto che prevede questo adempimento.

Concludo dicendo, quindi, che questa è una cognizione, una cognizione fatta di tutti i servizi affidati e che quindi è una fotografia di quello che viene svolto all'interno del singolo affidamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore De Stefano.

Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Una domanda: perché abbiamo fatto solo i servizi non a rete e anche quelli a rete, io ho fatto una premessa all'inizio del Consiglio Comunale, che è stata quella che non ho avuto la possibilità di approfondire l'atto perché le competenti Commissioni non si sono tenute e quindi vorrei sapere, visto che ci troviamo pure di fronte ad un nuovo contesto normativo, che non ho avuto modo di approfondire in alcuna sede, le chiedo perché ci siamo limitati esclusivamente ai servizi non a rete e abbiamo lasciato fuori, invece, i servizi a rete.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore De Stefano, prego.

Salutiamo intanto l'Assessore Fontanella.

Prego, Assessore De Stefano.

**ASS. DE STEFANO PASQUALE**

Perdonatemi un attimo, vi riprendo proprio il passaggio in cui... Allora, la discriminante è qui, come abbiamo qui nella rilevazione, un attimo, perdonate, sto senza occhiali. "Rilevato che relativamente ai sopracitati servizi pubblici locali non a rete di rilevanza economica il Comune di Afragola ha affidato esternamente, attraverso appalto pubblico..." e abbiamo l'elenco. Mentre per i servizi pubblici non a rete... Perdonatemi. Consigliere, mi perdoni, era l'ultima pagina, la pagina tre, all'inizio c'è il capoverso: "Preso atto che per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete ricadenti nella disciplina del TUSPL, servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporti, la cognizione di cui all'articolo 30, ivi compresa la giustificazione, il mantenimento e l'affidamento in house è rimessa agli enti competenti", quindi non al Comune.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E il Comune deve ratificare qualche atto fatto da questi enti competenti?

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Allora, l'ente competente per esempio qua parliamo del servizio idrico integrato, no? Quindi abbiamo l'ente d'Ambito, quindi è l'ente d'Ambito che effettua questo tipo di cognizione e successivamente ci sarà un recepimento, una ricezione da parte del Comune, perché è sul territorio...

CONS. GIUSTINO GENNARO

E i rifiuti vale lo stesso, non c'è un ente d'Ambito, ma c'è una ditta privata e aspettiamo da questa ditta privata...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Guardi che la ditta privata opera sempre in stretto contatto, in tandem con l'Ambito, cioè i PEF vengono vidimati, cioè...

CONS. GIUSTINO GENNARO

E non hanno una scadenza al 31/12 loro per queste cose?

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Il momento in cui c'è una scadenza la rispettano loro, perché gli enti competenti sono loro. Io posso parlare per il Comune, ma non per gli altri enti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Cortesia, evitiamo di... singoli interventi e botta e risposta.

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

E così come la distribuzione dell'energia elettrica.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Giustino, formuli un unico intervento dove fa tutte queste richieste.

CONS. GIUSTINO GENNARO

No ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No e sembra...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Siamo in diretta streaming no...

CONS. GIUSTINO GENNARO

...(incomprensibile, poiché fuori microfono)... la Commissione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A prescindere da questo, se le devo dare la parola faccia l'intervento completo e l'Assessore le dà le giuste risposte, se dovute, però così, a botta e risposta, siamo in diretta streaming, sembra un colloquio a due.

Prego, la parola al Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Si distingue nella delibera la gestione dei servizi a rete dai servizi non a rete e mi pare che l'Amministrazione abbia voluto procedere e comunque con grande ritardo, perché è una riconoscenza che andava fatto entro il 31/12, ha voluto mettere mano solo ai cosiddetti servizi non a rete, cioè servizi cimiteriali, servizi lampade votive, servizio di ristorazione scolastica e servizio gestione sosta a pagamento, perché preso atto che per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete indicati nella disciplina del TUSPL, servizio idrico integrato, igiene ambiente, trasporto pubblico locale la riconoscenza avviene attraverso l'articolo 30 del D.Lgs. 201 e quindi è ammessa, è rimessa agli enti competenti. La gestione del servizio elettrico che non ha un ente esterno, ma ha un ente appaltante da parte del Comune di Afragola perché non sta inserito nei servizi non a rete? O sto commettendo io un errore di valutazione.



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A quale servizio si riferisce, Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Al servizio di energia elettrica.

SEGRETARIO

È a rete. Il servizio di energia elettrica è un servizio a rete.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E chi ci deve dare la... mentre per il servizio idrico aspettiamo l'ATO Idrico, mentre per il servizio nettezza urbana aspettiamo che ci sta l'ATO Rifiuti perché devono lavorare di concerto e quindi sono a loro imputabili i ritardi per la fornitura dei PEF, per la messa a disposizione dei PEF, per l'energia elettrica a chi dobbiamo aspettare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Assessore De Stefano, prego.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

L'articolo 30 di questo decreto, che è il 201, se non vado errato, prevede che per i servizi a rete per cui c'è un'autorità indipendente e per l'erogazione dell'energia elettrica..., adesso non ricordo il nome di quale è l'autorità, ma c'è l'autorità anche per l'energia elettrica è in capo all'autorità che c'è questo...

INTERVENTO

L'ARERA.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Sì, esatto, è l'ARERA. È in capo all'ARERA che c'è questa responsabilità, ma io non posso parlare per l'ARERA, come faccio a risponderle.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Non si spazienti.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

No, no...

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

L'abbiamo avuto stamattina, quindi un poco poco ... (incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Le chiedo scusa se ha percepito questo, non era questo, è che veramente vorrei darle una risposta...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Io faccio un ragionamento molto semplice, per il servizio idrico in qualche modo interloquiamo pure con l'ATO I, per il servizio nettezza urbana in qualche modo interloquiamo pure e acquisiamo i pareri ... (incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Sì, ma interloquiamo laddove dobbiamo interloquire, mi perdoni.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Per le gare dell'energia elettrica, per la fornitura di energia elettrica, piuttosto che per la gestione degli impianti io non mi ricordo che questo Consiglio Comunale abbia mai avuto la disponibilità ... (incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

È la prima volta che si fa questo adempimento.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Proprio perché è la prima volta ... (incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Ed è una ricognizione di quello che è stato fatto.

CONS. GIUSTINO GENNARO

... (Incomprensibile, poiché fuori microfono) ... io chiedevo innanzitutto di approfondirlo nelle Commissioni, due di sapere perché i servizi elettrici, che a mio avviso non ... hanno a che fare con altri tipi di interlocutori, almeno questo è il dato storico che abbiamo registrato in questo Consiglio Comunale, non sono ricompresi nella ricognizione che invece abbiamo fatto per i servizi cimiteriali, piuttosto che per le lampade votive, piuttosto che per la ristorazione scolastica e per la gestione ... (Incomprensibile, poiché fuori microfono) ...

ASS. DE STEFANO PASQUALE



Consigliere, mi perdoni, probabilmente ho trovato una parte che può venire in soccorso ad entrambe. Allora, nel primo capoverso del parere del Collegio dei revisori dei conti è esplicitato meglio che dell'articolo stesso, dice: "Tra i servizi pubblici di interesse economico generale rientrano quelli a rete, che consistono in servizi che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione". In questo caso la definizione a rete è esplicitata chiaramente qua "e sono sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente". Quindi, è proprio chiaro il riferimento ad una responsabilità in capo ad un altro ente, in questo caso l'autorità indipendente, di effettuare questo tipo di cognizione.

Nel successivo periodo: per essi la cognizione di cui all'articolo 30 (sarebbe quella che stiamo facendo), ivi compresa la motivazione del mantenimento, quindi andare da individuare eventuali momenti di razionalizzazione o di dismissione del servizio è rimessa agli enti competenti. Quindi, quando avverrà questo da parte degli enti competenti noi saremo solo un collettore finale, cioè nel senso che ci verrà inviato, ma per conoscenza, non... Ho finito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore.

Consigliere Russo, prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Grazie Presidente. Assessore, cerco di entrare un attimo nel merito della delibera, anche perché volevo cercare di capire alcuni elementi. Allora, sia per quanto riguarda le luci votive che per i servizi cimiteriali..., per le luci votive vedo che, praticamente, noi abbiamo un saldo positivo di 162 mila euro, mentre per i servizi cimiteriali abbiamo un saldo positivo di 177 mila euro. Nelle note, per entrambi i servizi, noi troviamo: "L'Amministrazione sta valutando l'opportunità di affidare, mediante l'istituto del progetto di finanza, la concessione dei servizi cimiteriali nel suo complesso, incluso il servizio in oggetto, pertanto non è stato definito un PEF e si riportano i dati relativi all'annualità 2023". Uno, la mia domanda esternalizziamo perché è positivo quindi, come dire, un servizio che probabilmente ci porta dei soldi nel nostro bilancio lo portiamo fuori, ma due poi non abbiamo previsto un PEF, quindi già abbiamo esternalizzato il servizio? Perché se non abbiamo fatto un PEF non abbiamo un Piano Economico Finanziario per poter, diciamo, gestire questi servizi. Questo è per quanto riguarda la parte del cimitero.

Per quanto riguarda, invece, la concessione del servizio di sosta a pagamento non custoditi abbiamo praticamente un contratto scaduto ed è stato prorogato al 31 marzo 2025, quindi significa che siccome domani mattina il nostro contratto di concessione del servizio di gestione di sosta a pagamento praticamente è scaduto abbiamo già previsto che cosa fare dal primo aprile. E, ad ogni modo, poi vorrei capire, rispetto a delle indicazioni che voi ci date, la società Tecno Parking, nella parte finale, in tre anni ha incassato circa 600 mila euro e con un aggio del 38% a favore del Comune di Afragola, 221 mila euro, ritengo che probabilmente non si tratta degli ultimi anni, i tre anni a cui voi



fate riferimento a quali anni si riferiscono, perché non è evidenziato e sicuramente non faranno parte degli ultimi anni, perché se noi giriamo per la nostra città il servizio per la sosta a pagamento è quasi nullo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Consigliere Iazzetta Antonio.

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Grazie Presidente. Purtroppo ci ritroviamo a fare qua, come prima diceva il Consigliere Giustino, quello che avremmo dovuto fare nelle Commissioni. A tal proposito volevo chiedere una cosa, se la proposta è del 23 dicembre perché è arrivata in Commissione solo il 9 gennaio, magari poteva essere l'occasione per poterla affrontare meglio, magari dopo se ce lo dice. Assessore, lei ha più volte ribadito che è la prima volta che si fa questa cosa, forse è per questo motivo che..., cioè, onestamente io non la presenterei una relazione del genere, ci sono cose cancellate e non eliminate del tutto così come bisognerebbe fare quando si fa una relazione, tantissimi spazi vuoti, dove sta la questione delle strisce blu cioè non... ci sono tutti gli spazi vuoti, non c'è nessun tipo di... Non si riempiono gli spazi che dovrebbero essere riempiti. Poi, tra l'altro, così come ha rilevato anche il Consigliere Russo e l'avevo evidenziato anch'io, si parla che in tre anni ha incassato, mi sembra, 300 mila euro la società che gestisce le strisce blu, ma i tre anni a quando ci si riferisce? Perché, visto che mi pare si parte dal 2019, questi tre anni in cui la società ha incassato 300 mila euro, a quando si ci riferisce? Non è scritto nulla qua. Cioè, non lo so, io una relazione del genere, che credo vada inviata al Ministero, non la manderei, perché si faranno un po' di risate secondo me quando vedono 'ste cose, questa relazione che è una sorta di taglia e cuci, insomma, senza nessun criterio, almeno a me pare così, da un occhio non esperto e soprattutto che non ha potuto vederle, affrontarle con la dovuta attenzione perché non ci è arrivato nei tempi giusti in Commissione.

Mi chiedo anch'io poi, perché, come dico sempre, quando si portano degli atti in Consiglio è anche l'occasione per confrontarsi un attimo con il Consiglio Comunale, che si ha intenzione di fare dopo il 31 marzo 2025, quando scade l'affidamento per la gestione delle strisce blu.

Poi, vabbé, ci sarebbe anche da dire qualcosa per quanto riguarda gli spazi, che avete detto che c'è la piena soddisfazione dei servizi offerti per il cimitero, per la refezione scolastica, permettetemi di dire che, insomma, qualche dubbio ce l'avrei a dire che c'è la piena soddisfazione da parte degli afragolesi per come vengono gestiti questi servizi, però questo avete scritto, almeno questo ho letto nella relazione che avete fatto. Quindi, insomma, non lo so, avrei voluto approfondire maggiormente, magari se dall'opposizione, che poi sicuramente alzeranno la mano e voteranno, se ci arrivano dei chiarimenti... dalla maggioranza, dalla maggioranza se ci arrivano dei chiarimenti in tal senso, insomma, saremo ben lieti di accoglierli.



Però, Presidente, mi chiarisce perché dal ventitre dicembre che era la proposta è arrivata solamente il nove in Commissione, perché è stata trasmessa ufficialmente in Commissione il nove. Poi, è chiaro, lei mi dirà la potete andare a vedere che sta al Protocollo, sì, però, insomma, le cose... prevede una trasmissione in Commissione, perché è arrivata solamente il nove, magari ci evitavamo pure tutte queste polemiche che stiamo facendo stamattina.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

Qualcuno chiede di intervenire?

Consigliere Iazzetta, se vuole una risposta le ricordo che il 23 dicembre è il 23 dicembre, poi viene 24, 25, 26 sono giorni festivi...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

Ci siamo visti la notte di Natale ... (incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Purtroppo qualcuno dell'Ufficio di Presidenza è andato a fare la settimana bianca, quindi abbiamo rinviato all'anno...

CONS. IAZZETTA ANTONIO

... (Incomprensibile, poiché fuori microfono) ... ci siamo visti il 24 dicembre qua a mezzanotte.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, io non ho detto io, ho detto qualcuno dell'Ufficio di Presidenza. Però mi ricorda la Segreteria dell'Ufficio di Presidenza che la Segreteria l'ha trasmesso all'Ufficio di Presidenza il giorno nove, quindi non potevamo fare altrimenti. Grazie.

C'è qualche altro intervento? Consigliere Salerno, prego.

CONS. SALIERTO MARIANNA

Buongiorno Presidente, Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri. Mi perdonerete l'assenza, purtroppo sono stata impegnata per degli imprevisti lavorativi, ho, in qualche modo, cercato di seguire i lavori in streaming mentre arrivavo e la sensazione che ho avuto - e adesso anche confermata dalla relazione dell'Assessore e anche dalle risposte - è, purtroppo, che arriviamo in Consiglio Comunale giusto perché sono atti obbligatori che vanno ratificati in Consiglio Comunale, ma non perché fondamentalmente c'è una... oltre che partecipazione, magari così come qualcuno mi anticipava rispetto ai lavori in Commissione, ma proprio anche nella stessa forma, dove manca assolutamente la sostanza. Per quanto un atto potrebbe avere una forma da rispettare anche secondo quelle che sono le linee guida del Ministero, ma fondamentalmente quello che manca effettivamente è proprio una



parte motiva, una parte che, in qualche modo, accompagna quello che è uno schema così come riportato e, purtroppo, questa linea così monca di motivazioni non fa altro che, poi, confermare il dubbio che avevo mentre arrivavo qui in auto, che le cose passano all'Ufficio di Presidenza, passano alle Commissioni, per poi passare in Consiglio Comunale perché si deve fare, non perché si vuole dare quella possibilità di approfondire o comunque di avere indicazioni rispetto a quello che si sta oggi portando e discutendo in aula.

Rispetto a questo atto, così come anticipava il Consigliere lazzetta, vero è che il Ministero ci dà delle indicazioni rispetto allo schema che va riempito, quindi alla modulistica che va effettivamente risposto o meno, però rispetto a dei dati messi lì nello schema noi non abbiamo altro tipo di indicazioni, rispetto, per esempio, a quelli che sono gli argomenti, rispetto a quello che è un servizio, per esempio, dei parcheggi dove noi nel 2020i, l'anno Covid, la sosta a pagamento è stata sospesa. E penso che, secondo me, all'interno di uno schema così esemplificativo non può essere soltanto sommaria, io devo analizzare la gestione di questo servizio ed è opportuno che effettivamente venga indicata l'operatività piena del servizio, come per esempio anche rispetto a quelle che sono le unità operative, cioè degli ausiliari al traffico che devono rilevare quelle che sono le multe per i parcheggi non ce ne sono in strada, se non una o due unità. Quindi, dallo schema esemplificativo abbiamo che effettivamente c'è una proroga, ma in termini di condizioni, in termini di autorità operative, ma anche in termini di, effettivamente, qualità del servizio non abbiamo menzione. E, ancora peggio, perché sempre in questa scheda esemplificativa anche a titolo esemplificativo c'è lo schema della qualità del servizio, dove non è flegato alcunché, cioè viene completamente omesso quelli che sono... alle stesse richieste di questo modello precompilato. Allora, io mi rendo conto che oggi siamo in una fase transitoria, che ormai avete deciso che va data l'opportunità a questo nuovo partner finanziario per, appunto, fare questa nuova impresa di gestione dei parcheggi, però è vero pure che se noi dobbiamo oggi dare un parere sul gestionale di questo servizio è anche opportuno darlo con quelli che sono dei dati che quantomeno corrispondono alla verità. E altro mi chiedo, chiedo all'Assessore, rispetto, per esempio, ai servizi elencati io leggo anche degli impianti sportivi, che effettivamente poi non vengono inseriti nella valutazione, perché si fa riferimento che effettivamente Afragola avrebbe soltanto esternamente affidato appalto pubblico, è notorio e anche oggetto di attività di Consiglio Comunale che oggi il campo sportivo Luigi Moccia ad Afragola comunque è affidato a delle società, per cui perché non sono presenti, in qualche modo, in questa relazione finale. Come pure anche i servizi della ristorazione scolastica, ci sono stati dei periodi dove è stata sospesa per interdizione, per quanto riguarda dei problemi delle ditte. Cioè, vero è che magari non possiamo essere così precisi, ma probabilmente dare una parvenza di quella che è la realtà del caso, quindi di attività, di svolgimento, di sospensione o di eventuale interruzione secondo me dà senso, da sostanza a quella che il Ministero da una griglia per avere, ma da una griglia per essere più esaustiva, ma non perché effettivamente poi dobbiamo mettere quelli che sono dei dati evidenti.

Quindi, io concludo dicendo che effettivamente questo è un atto incompleto per cui non possiamo effettivamente far passare una relazione che non è va bene la griglia, ma va bene anche



una relazione dettagliata e quindi io penso che non sia un atto che possa essere vagliato da questo Consiglio Comunale, così come non è stato vagliato nemmeno nella adeguata Commissione e poi chiedo effettivamente perché mancano queste voci all'interno della proposta. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Ci sono ulteriori interventi?

CONS. GIUSTINO GENNARO

Prima le delucidazioni dell'Assessore rispetto ... (incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Chiedo se ci sono altri interventi. Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Fa specie che un adempimento caratterizzato da elementi di grande novità, pare che sia la prima volta che lo si fa in questo Consiglio Comunale, debba essere trattato con l'approssimazione che gli stiamo riservando. Nulla quaestio sull'atto, su come è impaginato, ci troviamo per la prima volta di fronte ad un atto del genere, non è dato di capire se quelle linee di traverso su determinati passaggi dell'atto deliberativo stiano a rappresentare una cancellazione o stiano a rappresentare altro, fatto sta è che l'atto è sicuramente incompleto, è sicuramente incompleto rispetto a dei servizi non a rete e nella fattispecie nel servizio a domanda individuale che riguarda gli impianti sportivi. È lo stesso dirigente finanziario che scrive a pagina due... È lo stesso dirigente, vedo che il Sindaco è costretto a fare bancone coi suoi Consiglieri Comunali "allert, allert" nell'aula, però lo comprendo pure per queste difficoltà. Lo stesso dirigente finanziario scrive, a pagina due: "Dato atto che in fase di prima applicazione le linee guida e gli indici individuati dal predetto decreto riguardano i seguenti servizi: impianti sportivi, parcheggi, servizi cimiteriali e funebri, luce votiva e trasporto scolastico". Orbene, rispetto agli impianti sportivi non è dato di sapere a quanta parte di impianto sportivo noi ci riferiamo. Non è dato di sapere qual è la domanda individuale di richiesta degli impianti sportivi e non vi è una rendicontazione, eppure diversi impianti sportivi di questo Comune sono stati affidati a società, associazioni, cooperative in esterno, qual è il dato rispetto a questo capitolo non è dato di sapere, per cui chiediamo il rinvio dell'atto per aggiornare la delibera, anche alla luce dell'utilizzo degli impianti sportivi, a meno che il dirigente competente o l'Assessore, se ne ha discusso con lui, non voglia delucidarmi sul perché da questa delibera mancano gli impianti sportivi.

Ritengo che le relazioni siano abbastanza vaghe e siano abbastanza ridotte all'osso, però non voglio entrare nel merito di questo, perché ci troviamo di fronte ad una prima volta a svolgere questo tipo di adempimento e rispetto a questo tipo di adempimento noi avremmo gradito approfondire con il dirigente nella competente Commissione i contenuti dell'atto. Non ci avete dato la possibilità di farlo, ci



trascinate in Consiglio Comunale in maniera violenta, senza nemmeno che abbiamo avuto modo di approfondire l'atto, solleviamo delle eccezioni in quest'aula, ci auguriamo che di fronte alle eccezioni sollevate almeno possa esserci una risposta da parte dell'Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Assessore De Stefano, prego.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Questo tipo di adempimento, come dicevo, è una cognizione. Per quanto riguarda il Consigliere Salierno, per la parte motiva, ho difficoltà in questo senso, perché questa è una presa d'atto, cioè, come parte motiva forse, se ho capito bene, perché più volte viene detto, poi non è chiaro cosa si vuole fare per il futuro, come si intende... Ah, okay.

CONS. SALIERNO MARIANNA

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Allora, su questo le dico, ci sono delle schede che sono le schede di cui voi anche avete fatto riferimento e le schede sono compilate dagli Uffici, dal dirigente, dai collaboratori che supervisionano il singolo servizio.

Per quanto riguarda, invece, l'impianto sportivo nella delibera, alla voce che prima il Consigliere ci ha letto, si parla di servizi affidati esternamente attraverso appalto pubblico. È noto a tutti, perché abbiamo avuto modo di parlare dell'impianto sportivo già per altre cose, che c'è un affidamento provvisorio ed è in corso la definizione della gara per l'affidamento definitivo, questa è la motivazione per cui... ed è anche scritta, che relativamente ai sopraccitati servizi pubblici locali... rilevanza economica, il Comune di Afragola ha affidato esternamente, attraverso appalto pubblico, due punti. Siccome non c'è l'affidamento esterno attraverso appalto pubblico dell'impianto sportivo non viene annoverato nella delibera. Questa è la motivazione, non è una svista o un occultamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

ASS. DE STEFANO PASQUALE

Io ho terminato Presidente.

CONS. SALIERNO MARIANNA

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Consigliere Salierno, c'è una richiesta da parte del Consigliere Russo di intervenire, magari dopo se si prenota.

Prego, Consigliere Russo.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Forse mi sono perso qualche passaggio, mi perdoni, però rispetto alle domande che avevo posto io e quindi volevo capire che cosa succede per i servizi cimiteriali, entrambi e che cosa si fa con la sosta a pagamento. Prima capire quell'importo che lei ci riporta dei tre anni a quali tre anni si riferisce, ma ancora di più sapere il primo aprile che cosa succede e se è stato approntato qualcosa, anche perché noi abbiamo un contratto scaduto in proroga e sappiamo che, purtroppo, è abitudine di questo Comune prorogare su proroga, proroga su proroga, come abbiamo fatto con i rifiuti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.

Salierno, prego.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie Assessore per i chiarimenti, però anche rispetto... non ho ben capito, perché anche rispetto alle stesse schede si faceva riferimento, per esempio, alla qualità dei servizi, con varie - diciamo - opportunità da dover diciamo flegare e non è stata fatta alcuna menzione rispetto a quello che è un servizio che, come dicevo prima, è un servizio che non è stato svolto poi, fondamentalmente, in questi anni e parlo del servizio della sosta a pagamento. Come pure dicevo che nel 2020 è stato sospeso il servizio della sosta a pagamento e anche lì non ne viene fatta alcuna menzione. Cioè, lo trovo estremamente sommario rispetto a quelli che poi sono dei dati che devono essere poi analizzati da un ente superiore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? Grazie Consigliere Salierno. Ricordo che stamattina stiamo per approvare i risultati della ricognizione, qua mi sembra che ci sia... però ci sono delle domande fatte all'Assessore, diciamo, sui singoli argomenti, tipo servizio cimiteriale, lampade, sosta a pagamento, è come se fosse un'interrogazione. Io gradirei, se per voi non è un problema, magari di formulare una richiesta specifica sull'argomento, in modo che l'Assessore si prodighi affinché possa rispondere completamente, perché stiamo parlando di ricognizione, quindi sicuramente l'Assessore, diciamo, è competente della materia, ma non penso che abbia tutte le risposte dovute stamattina.

Prego, Consigliere lazzetta Antonio.

**CONS. IAZZETTA ANTONIO**

Presidente, io capisco che lei, insomma, era venuto qui in aula convinto che si alzava la mano dai banchi della maggioranza e si approvava tutto senza colpo ferire, però, purtroppo, esiste anche qualcuno dall'opposizione che qualche domanda fa, l'avrebbe fatta, magari, qualche domanda in Commissione, se ci fosse stata data la possibilità di farlo, non è stato possibile e quindi di conseguenza le facciamo qui in aula. Io credo che sono proprio cose semplicissime, a parte il fatto che, come dico sempre, se si viene in aula si dà anche qualcosa in più della semplice lettura, pure ridotta, della relazione che accompagna una proposta di delibera. Però abbiamo fatto delle semplici domande, io ho chiesto... tra l'altro, poi, non vedo più il dirigente Chiauzzi, che è venuto solamente a disturbare un po' l'Aula evidentemente, perché, insomma, si è messo a chiacchierare e poi è andato via e ricordo sempre che sarebbero tenuti ad essere presenti in aula i dirigenti competenti per le materie in cui il Consiglio Comunale è chiamato ad esprimersi, quindi magari poteva essere lui a darci queste risposte, poteva essere lui a dirci per quale motivo è compilata in quel modo, onestamente io non la presenterei al mio Ufficio, al mio Capoufficio una relazione del genere, mi vergognerei di presentarla in quelle condizioni. E, ribadisco, abbiamo chiesto una cosa molto semplice, quand'è che la società che gestisce le strisce blu ha incassato 300 mila euro, quali sono i tre anni a cui fa riferimento in quel piccolo inciso che sta nella relazione? Non credo che abbiamo chiesto di risolvere la fissione nucleare, insomma, abbiamo chiesto quei tre anni a quali anni ci si riferisce. Poi abbiamo chiesto: cosa avete intenzione di fare il primo aprile? Che è domani, non è tra un anno, è domani il primo aprile, amministrativamente sarebbe domani, qua ad Afragola e già oggi, il primo aprile cosa avete intenzione di fare, una ulteriore proroga o, invece, avete già in mente qualcosa che porterete qua e si approverà con alzata di mano, senza colpo ferire? Possiamo sembrare..., come si dice, prima qualcuno evidenziava che c'erano degli sbuffi da parte dei banchi dell'Amministrazione, però purtroppo è il nostro compito, è il compito che gli afragolesi ci hanno assegnato. Voi avete l'onore e l'onore di amministrare perché avete vinto, come ci ricordate più volte, da questa parte dobbiamo provare a fare la nostra parte anche chiedendo il rispetto dei Regolamenti, delle leggi e soprattutto dei chiarimenti. Ripeto, sulla questione del soddisfacimento insomma, del fatto che siano soddisfatti gli afragolesi per come è la refezione e per come sono i cimiteri onestamente mi sembra che forse siete veramente lontani dalla realtà, se leggo addirittura delle percentuali vicino al 100% per la soddisfazione degli utenti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Iazzetta.

Consigliere Salerno.

CONS. SALIERTO MARIANNA

Grazie Presidente per la parola. Presidente, noi abbiamo ben inquadrato qual era l'atto, la cognizione e qual è il periodo di riferimento, stiamo soltanto contestando quella che è effettivamente



la portata dei valori trascritti. Io non sto chiedendo in prognosi futura quello che sarà, sto dicendo che rispetto a quello che è stato scritto uno degli allegati fa riferimento proprio alla qualità del servizio rispetto ai tre anni che effettivamente è stato portato. Mi fa riferimento a quelli che sono gli obiettivi raggiunti, quello che è lo scostamento. Cioè, sono tutti valori che rispetto al dato diretto e automatico di inserire dei dati societari e via dicendo io penso che il vivo poi di questo atto è questo, una griglia anche, voglio dire, non proprio esaustiva, ma che comunque mi dà l'idea di quello che è stato il servizio appunto passato, non stavo parlando in ordine di prognosi futura, stavo parlando in quello che è l'ordine passato. Allora, visto che noi siamo costretti a fare questo atto, ma che lo facciamo, però, rispetto a quello che è più corrispondente al vero.

Quindi, il periodo di riferimento è questo, dei tre anni ne abbiamo parlato. Nel 2020, epoca passata, il servizio non è stato fatto e qual è stato poi l'esito, l'obiettivo raggiunto, quelli che sono stati gli standard eseguiti e qual è la qualità del servizio, che non lo sto chiedendo io ma lo chiede direttamente quella che è la nota, appunto, ministeriale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono interventi? Assessore, ha bisogno di intervenire per delle delucidazioni o vado avanti?
Interviene il Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Consiglieri carissimi, no, invece io vi ringrazio, perché significa sempre favorire quell'ottica di valorizzazione del ruolo del Consigliere Comunale. E sicuramente rispetto a questo adempimento che va a rivestire dei caratteri anche innovativi, evidentemente c'è una ratio anche degli schemi che fanno riferimento alle norme di carattere generale che responsabilizzano in questa direzione gli enti locali e per essi, quindi, l'Amministrazione che ha la responsabilità di governare determinati processi. Effettivamente io ho avuto modo in questo percorso ricognitivo, funzionale alla definizione delle schede che venivano evocate e per avere un quadro di massima, effettivamente, come mi confermava anche il dirigente finanziario che ha svolto sapientemente un ruolo di coordinamento e di raccolta di elementi che sono imputabili, poi, alla sfera ricognitiva come riflesso gestionale e organizzativo dei singoli Settori dell'Amministrazione Comunale, è emerso sicuramente che determinati servizi, in primis quelli sui quali giustamente invocavate un processo di razionalizzazione, ad esempio quelli afferenti al Settore della viabilità, al cui interno rientrano servizi di natura confacente all'indirizzo e all'oggetto della delibera oggi all'attenzione del Consiglio, quali per esempio il servizio delle strisce blu, rispetto al quale abbiamo trovato una situazione disastrosa, che si è protratta, per un modello gestionale che evidentemente sfuggiva dai centri di imputazione. Questa vicenda è arrivata al termine, ci siamo presi la responsabilità, sentiti gli Uffici con la fase istruttoria, di fare da apripista di una nuova fase, partendo da un modello di proroga che potesse consentire di apprestare nuovi meccanismi che abbiamo voluto anche ampliare, sui quali si è espresso il Consiglio Comunale, poi vedremo da qui a breve se questo sovraccarico di adempimenti, mettere insieme un virtuoso modello di gestione delle strisce blu, il quale



può avere una ricaduta, dei riverberi positivi sul sistema generale della viabilità e della tenuta del sistema di mobilità cittadino, si può sposare con una opzione di carattere di dotazione infrastrutturale aprendo il varco, finalmente, ad Afragola, perché questo purtroppo non si è mai riuscito a realizzare e io dico in maniera oggettiva, senza cercare di fare, come qualcuno può pensare, certe volte non sempre con buona fede, che si voglia sempre imputare o additare le passate gestioni. Il tema dei parcheggi ha una sua criticità, lo abbiamo visto anche quando durante le feste natalizie abbiamo voluto immaginare dei momenti di svago, di una risposta che andava in direzione delle fasce giovanili, che Afragola ha bisogno, al di là di un processo culturale, educativo rispetto alla fruizione degli spazi pubblici dando un blocco ai flussi veicolari delle macchine o di altri mezzi di trasporto, evidentemente Afragola soffre questo deficit. Quindi, c'è stata un'opzione che è stata anche all'attenzione del Consiglio Comunale. Tutto questo evidentemente oggi richiede un'inversione di tendenza. Quindi, so benissimo che le schede sintetiche manifestano dei limiti, ma sono effettivamente il riflesso delle difficoltà che su determinati servizi i settori della macchina comunale registrano da anni e noi ci auguriamo che anche con il lavoro di coordinamento che sta portando avanti l'Assessore competente al Bilancio, alla Programmazione, al Patrimonio, perché tutti questi elementi poi si intersecano, possono venire risposte.

Quindi, io direi in primis prendo lo spunto degli elementi specifici, servizi cimiteriali, aspetto sul quale mi auguro che a breve gli Uffici potranno dare la compiuta definizione dell'offerta che è pervenuta in vista di un modello di gestione fondato sul partenariato pubblico - privato e che possa mettere fine ai moti anarchici che da decenni si impongono nei servizi cimiteriali, dall'altro guardare anche ad una prospettiva in cui i servizi di base possono essere qualificati, perché, ad esempio, nel caso specifico, immaginiamo che il tema della viabilità, della sosta regolamentata e della gestione correlata si possa, poi, sapientemente sposare con la disponibilità finalmente di aree di parcheggio nel centro urbano e guardando anche ad una grande criticità come quella della stazione dell'Alta Velocità, dove evidentemente deficit programmatici, anche di altre autorità, oggi ci fanno confrontare con quel tema per cui anche ad ora tarda o all'alba gli spazi esterni della stazione sono occupati da auto, che evidentemente non trovano la possibilità di poter scegliere liberamente la modalità della sosta. Quindi, da questo punto di vista, come dire, affrontiamo questa criticità, ma credo che più che ora invocare l'intervento del dirigente finanziario, che in questa fase ha compiuto un'opera di raccordo, vada fatto un lavoro che stiamo già facendo, anche in sede di definizione del bilancio previsionale, con i singoli settori. Quindi, registriamo da questo punto di vista almeno la buona volontà per garantire effettivamente anche un'efficiente comunicazione di questi dati al Consiglio Comunale, che poi è il motore non immobile, ma mobile e dinamico delle scelte di profilo strategico che afferiscono all'indirizzo, come pure ugualmente importanti sono quelle attività di controllo che evidentemente siete impegnati a portare avanti con scrupolo, serietà, abnegazione e senso di responsabilità. Questo ci consentirà finalmente, poi, di poter fare un bilancio anche di quegli aspetti che a suo tempo abbiamo definito con una formula che ha avuto successo, di sciatteria, anzi, che sta avendo ribalta anche a livello nazionale, se anche la Segretaria del Partito Democratico, con riferimento alla vicenda della



rendicontazione delle spese elettorali in Sardegna, ha usato lo stesso termine. Noi ci auguriamo che ben presto quel termine possa essere relegato ad una fase amministrativa e che non possa più condizionare il futuro di scelte programmatiche che vadano in direzione delle risposte da dare come sempre con serietà alla nostra comunità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

E almeno la Lega può dire di condividere col Movimento 5 Stelle un principio, che è quello della sciatteria, in Sardegna come ad Afragola il principio della sciatteria è... non me ne voglia il Consigliere Salierno, ma certo non se la deve prendere con me, mentre noi abbiamo tacciato di sciatteria il Sindaco della Lega è stata l'alleata Schlein che ha tacciato di sciatteria il Presidente della Regione Sardegna.

SINDACO

Lei mi taccia di sciatteria ... (incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

No, io la taccio di sciatteria perché lei si è autoaccusa..., lei ha accusato i suoi Uffici di sciatteria amministrativa. Chi ha introdotto, dato storico, per la cronaca va ricordato, chi ha introdotto il termine sciatteria amministrativa in quest'Aula è stato...

SINDACO

... (Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Che io ho sposato e che rende plasticamente quella che è la situazione di taluni procedimenti amministrativi, improntati all'insegna della sciatteria più fiorente. Vede, Sindaco, lei mi turba col suo atteggiamento, da un lato condivisibile l'idea di cominciare dei percorsi di grande novità e quindi caratterizzati anche da qualche lacuna che gli Uffici possono porre in essere rispetto ad un atto di grande novità, i cui contenuti forse non sono nemmeno ancora cristallizzati bene in un vademecum per la redazione stesso dell'atto, come è solito fare per determinati tipi di atto, dall'altro lato, però, ci chiude le porte in faccia quando le chiediamo, proprio rispetto alla novità dell'atto, di fermarci un attimo, di trasmetterlo alla competente Commissione e di procedere ad un approfondimento dell'atto stesso. Quindi, il suo ragionamento è improntato da elementi - mi lasci dire il termine più brutale per rendere bene l'idea - di grande ipocrisia. Vedete, rispetto all'elenco individuato dall'Amministrazione, le



cui schede sintetiche non sono sintetiche, sono schede vuote, lei omette completamente la scheda rispetto agli impianti sportivi e fa specie ascoltare l'Assessore De Stefano che gli impianti sportivi stanno per essere dati in gestione, stanno per essere messi a gara per la gestione. Ci troviamo di fronte ad una grande anomalia, questo dato è emerso in quest'aula ben due anni fa e rispetto a due anni noi le chiediamo gli Uffici, rispetto agli impianti sportivi del Comune di Afragola dati in gestione a società cooperative e ad associazioni del territorio, come si sono mossi! Non potete venire qua, dopo due anni, a dire stiamo vedendo di bandire la gara. Sono questi gli elementi di grande ipocrisia che emergono con chiarezza rispetto a quest'atto! E se anche fosse che c'è un operatore privato di tipo associativo, che piuttosto che di tipo economico e non mi è dato di sapere, ma questi impianti sportivi stanno producendo qualcosa in capo al Comune di Afragola? La partita che fa la domenica la squadra... l'Afragolese 1 o piuttosto che l'Afragolese 2, senza volerla individuare per non fare torto a nessuno, producono qualche entrata in capo al Comune? L'efficienza dell'impianto sportivo Luigi Moccia, piuttosto del Palazzetto, piuttosto di altre strutture date in gestione, che non ci scordiamo del Parco Lineare, piuttosto che di altri campetti, io non vedo riassunti qui, nelle schede riassuntive quasi vuote, ma almeno rubicate come esistenti. Questo diventa un grande limite rispetto a chi viene in quest'aula e chiede a questi Consiglieri Comunali, pur nella differenza del voto, un ragionamento, una condivisione, perché, pur restando probabilmente il ragionamento diverso, credo che spesso da questi banchi sono pervenuti dei suggerimenti e torniamo a bomba su sciatteria, che hanno poi permesso a questo Sindaco di realizzare che diversi procedimenti amministrativi sono caratterizzati da grande sciatteria e che le hanno permesso, poi, di intervenire sulla correzione di quei procedimenti stessi. E oggi questo è quello che chiediamo, per la prima volta non ce la possiamo prendere certamente, ce la prendiamo sempre con lui, ma non ce la possiamo prendere tout court col dirigente estensore dell'atto rispetto agli elementi di novità e rispetto ad un mancato confronto anche con le forze dell'opposizione che probabilmente nelle sedi più riservate, tra virgolette, quelle delle Commissioni, che pure sono pubbliche, avrebbero potuto sollevare queste eccezioni e avrebbero potuto probabilmente mettere l'Assessore, il dirigente competente e l'Amministrazione nella condizione di correggere il tiro, rimanendo sempre in un'incertezza di fondo che è legata alla novità dell'atto. Perciò io ritengo che l'atto non sia degno di essere licenziato stamattina, perché anche sugli impianti sportivi noi ci aspettiamo impianti sportivi, non abbiamo schede riassuntive, l'impianto è stato dato in gestione a Tizio e a Caio, aspettiamo di bandire la gara per la gestione ad operatore economico accreditato.

Voi state cercando, sempre perché avete posto in essere atti sciatti, là più che sciatti avete posto in essere atti irrazionali, voi state cercando da circa un anno e passa di dare in gestione i campi, i campetti di tennis e di calcio a ridosso di Leroy Merlin - Ikea.

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO



No, io sto solo individuando le discrepanze, le defezioni di un'Amministrazione e rispetto a quella cosa la gara è andata deserta due volte. Scusate, ma chi volete che venga a gestire dei campi sperduti nel deserto di Afragola, cacciando in anticipo 180 mila euro, che erano i 180 mila euro che i promotori di Ikea e Leroy Merlin avevano cacciato nella cessione delle aree per fare quei lavori che adesso voi chiedete a chi si deve prendere in gestione i campetti, perché nel frattempo quei fondi li abbiamo spesi con un affidamento diretto ad una ditta di Acerra che ci ha dovuto fare i lavori al macello.

SINDACO

Centro disabili. Centro disabili.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Centro disabili. Questa è la visione che non avete. Vi volete votare l'atto? Votatevelo, ma sono cose che vi ritorneranno, piuttosto, se ritiene opportuno il Sindaco, fare una proposta di rinvio dell'atto per approfondimenti. Non è un atto dal quale emergono... non emerge niente da questi atti, vorremmo sapere il gradimento dei servizi a domanda individuale com'è stato fatto. È stato fatto un sondaggio? Sono stati dati i bigliettini alle mamme dei ragazzi che vanno a scuola? Senti, ma il pasto che diamo a scuola è gradito, non è gradito. Oppure i servizi cimiteriali, se arrivi alle 12:05, per chi deve stare in servizio fino alle 14:00, mi pare che non ci stanno più i servizi cimiteriali e però il servizio cimiteriale è un servizio eccellente, non mi pare! Oppure abbiamo verificato davvero i costi della paga oraria di chi opera in questi servizi? Questo Consiglio Comunale ha dato un indirizzo sul salario minimo orario. Avete fatto una verifica rispetto agli operatori della mensa scolastica se percepiscono il salario minimo orario? Il servizio di pulizia dei locali comunali, anche quello sottostà ad un parere dell'ARERA? Sono domande che noi facciamo perché ammettiamo la nostra ignoranza rispetto a questo capo di grande novità e anche per il servizio di pulizia vi posso dire che la paga media oraria si aggira tra i 6 e i 7 euro all'ora. Allora, voi venite, decantate in tutte le forme i vostri atti, però non è dato di sapere se gli operatori della mensa percepiscono uno stipendio dignitoso, eppure scrivete che percepiscono uno stipendio dignitoso. Non mi risulta. Mi risulta che sono pagati ben al di sotto dei 9 euro, che è il livello minimo salariale che questo Consiglio Comunale qualche giorno fa, aderendo ad un'iniziativa dell'ANCI, del quale lei è componente, ha dato indicazioni. Vorremmo sapere, se delibera si deve fare si deve fare in maniera..., ci dobbiamo sforzare, nonostante gli elementi di novità, di farla in maniera corretta, qua invece mi pare che si tenta di fare passare il principio basta che l'atto passa, no! Questo Consiglio Comunale, ma più che questo Consiglio Comunale questa Amministrazione debba avere un'idea di che cosa accade sul suo territorio e la può avere solo attraverso questi atti, perché io non posso immaginare che c'è un doppio binario di relazioni serie, concrete, che mostrano criticità da un lato e l'approssimazione, il vuoto, l'inconsistenza più totale dall'altro lato che viene in Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Concluta per favore.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Questo è il ragionamento. L'atto è incompleto, è incompleto per quanto riguarda l'indicazione dei servizi, è incompleto per quanto riguarda l'indicazione delle informazioni inerenti a ciascun servizio e per questo motivo, oltre a riservarmi la possibilità di impugnare l'atto nelle competenti sedi, viste le violazioni del Regolamento dei Consiglieri Comunali e delle Commissioni che prevede che l'atto debba essere licenziato entro dieci giorni, ma l'atto non è mai stato messo in discussione nella competente Commissione, annuncio il mio voto contrario all'atto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Consigliere Salierno.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie per la parola. Per quanto possa essere sicuramente motivo d'orgoglio di aver coniato un termine, che adesso prende anche ribalta nazionale, mi preme, però, rappresentare l'ottimo lavoro che sta svolgendo la Presidente Todde in Sardegna anche rispetto a quello che è l'impatto ambientale a cui ora la Corte di Cassazione ci ha dato ragione. E questo per dire che parliamo di sciatteria amministrativa laddove viene, poi, conclamata e siglata. Io voglio ricordare che effettivamente la Presidente Todde ha impugnato quello che è, appunto, l'atto per cui... poi, diciamo, saranno altri a valutare eventualmente questa sciatteria o meno, anche perché ricordiamo che parliamo di una Regione a Statuto speciale, per cui magari saranno altre le applicazioni o comunque le prescrizioni.

Detto questo, anche rispetto a quello che effettivamente rilevavo, io come dichiarazione di voto non posso che anticipare il mio voto negativo, in quanto se effettivamente da quello che, appunto, evinceva anche lo stesso Sindaco, che ci sono le criticità per cui da questo dobbiamo pensare a quello che sarà la vostra prossima..., diciamo quello che appunto state attuando, è chiaro che allora c'è una omissione di dati in queste schede, perché se ci sono delle criticità andavano rilevate, così come chiedevo prima. Se non ci sono obiettivi raggiunti andavano descritti. Se non ci sono gli standard mantenuti andavano descritti e quindi dopo, magari, dire effettivamente partiamo da questo, per avere poi l'opportunità di migliorare il servizio. Quindi, registriamo un atto monco, così come dicevo prima, quindi non posso che anticipare il mio voto negativo. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Se non ci sono interventi passo alla lettura della proposta di deliberazione.

Si propone al Consiglio Comunale di deliberare:



uno) di dare atto che in questa prima fase di applicazione della normativa di cui al D.Lgs. 201/2022 il perimetro delle cognizioni per il Comune di Afragola viene individuato per i seguenti pubblici servizi locali non a rete: servizi cimiteriali, servizio lampade votive perenni e occasionali, servizio di ristorazione scolastica e servizio di gestione sosta a pagamento;

due) di approvare i risultati della cognizione sulla situazione gestionale dei suddetti servizi pubblici locali di rilevanza economica, affidati con riferimento alla situazione esistente al 31.12.2024 e di cui all'allegata relazione alla presente delibera, che ne forma parte sostanziale ed integrale;

tre) di provvedere provvedere alla pubblicazione della presente cognizione sul sito istituzionale dell'Ente e alla contestuale trasmissione all'ANAC.

Metto in votazione per appello nominale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale ai fini della votazione:

Pannone	Antonio	Favorevole
Castaldo	Biagio	Favorevole
Di Maso	Assunta Antonietta	Assente
Tignola	Giuseppina	Favorevole
Castaldo	Francesco	Favorevole
Tralice	Sara	Favorevole
Migliore	Giuseppe	Favorevole
Sepe	Maria Carmina	Favorevole
Fusco	Francesco	Favorevole
Affinito	Giuseppe	Assente
D'Errico	Santo	Favorevole
Di Maso	Gianluca	Favorevole
Ausanio	Arcangelo	Favorevole
Lanzano	Antonio	Favorevole
Zanfardino	Benito (1982)	Favorevole
Iazzetta	Raffaele	Assente
Giustino	Gennaro	Contrario
Zanfardino	Benito (1976)	Favorevole
Caiazzo	Antonio	Contrario
Botta	Raffaele	Assente
Baia	Giacinto	Contrario
De Stefano	Vincenzo	Assente
Iazzetta	Antonio	Contrario
Salerno	Marianna	Contraria
Russo	Crescenzo	Contrario



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

14 voti favorevoli, 6 voti contrari, la proposta viene deliberata. Grazie.

Metto in votazione l'immediata esecutività della stessa, in riferimento alla legge... Per appello nominale, per l'immediata esecutività della stessa delibera, per alzata di mano.

Si procede alla votazione per alzata di mano.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Favorevoli. Contrari. Astenuti. Stessa votazione come prima, 14 voti favorevoli, 6 voti contrari.

Grazie.



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Afragola, 14/01/2025



MARCO CHIAUZZI
14.01.2025
09:01:21 UTC

DeIC N° 00003/2025 del 16/01/2025



Comune di Afragola

Città metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: VERIFICA PERIODICA SITUAZIONE GESTIONALE SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

Il Dirigente del SETTORE FINANZIARIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Afragola, 14/01/2025



MARCO CHIAUZZI
14.01.2025
09:00:52 UTC

DeIC N° 00003/2025 del 16/01/2025

Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente del Consiglio
BIAGIO CASTALDO

Segretario Generale
MARIO NUNZIO ANASTASIO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Afragola, 23/01/2025

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 16/01/2025, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).



GIUSEPPINA
STENDARDO
23.01.2025
15:35:48 UTC

DeIC N° 00003/2025 del 16/01/2025